



# RELAZIONE E BILANCIO

## 2022





## **RELAZIONE E BILANCIO** al 31 dicembre 2022

(Ai sensi dell'art. 2428 e degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile)

### **Terminale GNL Adriatico S.r.l.**

Sede Legale: via Santa Radegonda, 8 - 20121 Milano  
Capitale sociale: 200.000.000 euro interamente versato  
REA di Milano n. 1788519  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 13289520150

## 1. Relazione sulla gestione 4

1.1	Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG Principali caratteristiche tecniche	10
1.2	Contesto operativo ed evoluzione prevedibile della gestione	12
1.2.1	Contesto di mercato e performance commerciali	12
1.2.2	Analisi dell'anno corrente	17
1.2.3	Scenari futuri	23
1.2.4	Risorse umane e relazioni industriali	23
1.2.5	Sicurezza, salute e ambiente (SSHE)	24
1.3	Gestione dei rischi ambientali e di controllo	26
1.3.1	Rischio di credito	27
1.3.2	Rischio di liquidità	27
1.3.3	Rischi di cambio di tassi di interesse	27
1.3.4	Rischi regolatori	27
1.3.5	Rischi relativi a contenziosi legali	28
1.3.6	Rischio operativo	29
1.3.7	Rischi strategici	29
1.3.8	Sistemi informatici	30
1.3.9	Fondi rischi e oneri	30
1.4	Altre informazioni	
	(ai sensi degli artt. 2427-22 bis, 22 ter, 2428 e 2497-bis del Codice civile)	32
1.4.1	Azioni o quote di società controllanti	32
1.4.2	Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate da controllanti e attività di direzione e coordinamento	32
1.4.3	Sede principale e unità locali	33
1.4.4	Società di revisione	33
1.4.5	Attività di ricerca e sviluppo	33
1.4.6	Strumenti finanziari	33

## 2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 34

2.1	Stato Patrimoniale	36
2.2	Conto Economico	38
2.3	Rendiconto Finanziario	39
2.4	Nota Integrativa	41
2.4.1	Criteri di valutazione	41
2.4.1.1	Immobilizzazioni immateriali	41
2.4.1.2	Immobilizzazioni materiali	42
2.4.1.3	Rimanenze	43
2.4.1.4	Crediti e debiti	43
2.4.1.5	Ratei e risconti	43
2.4.1.6	Fondi rischi e oneri	43
2.4.1.7	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44
2.4.1.8	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale	44
2.4.1.9	Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi	44
2.4.1.10	Beni in leasing	45
2.4.1.11	Imposte	45
2.4.1.12	Criteri di conversione delle poste in valuta	45
2.4.2	Note alle poste dello Stato Patrimoniale	45
2.4.3	Note alle poste del Conto Economico	56
2.4.4	Rendiconto Finanziario	61
2.5	Altre notizie	62
2.6	Proposta di deliberazione	65
3.	Relazione del Sindaco Unico	66
4.	Relazione della società di revisione	72

# 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

## Gestione della società

L'amministrazione di Terminale GNL Adriatico S.r.l. avviene ai sensi dell'articolo 2475 e seguenti del Codice civile e dei titoli IV e V dello Statuto Sociale, che disciplina le modalità di nomina, la durata della carica, i poteri, le adunanze e i quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco Unico.

## Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione, designati ai sensi del titolo IV art. 20 dello Statuto Sociale e commi successivi, che approvano la presente Relazione e Bilancio, sono i seguenti:

<b>Presidente</b>	Mohamed Ibrahim A. Al Sada
<b>Amministratore Delegato</b>	Timothy J. Kelly
<b>Consiglieri</b>	Dominic B.K. Genetti Ali Abdulla Al Mana Jagir H. Baxi Giovanni Murano Norma Fisk
<b>Sindaco Unico</b>	Maurizio de Magistris - in carica per il triennio 2020-2022

## Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a Pricewaterhouse Coopers S.p.A. per il triennio 2020-2022.

## Gli highlights del 2022

Egregi Soci,  
il 2022 è stato per la Società il miglior anno di sempre per utili, numero di navi metaniere ricevute e volumi di gas riconsegnati.

I principali risultati dell'anno 2022 sono:

- salvaguardia della salute del personale offshore e di terra durante la transizione da rischio pandemico a rischio endemico;
- nessun infortunio rilevante (LTI, Lost Time Incidents) e nessun incidente da registrare;
- nessun incidente ambientale né danno alle strutture;
- aumento della capacità di base del terminale a 9 miliardi di metri cubi per anno dalla metà di marzo 2022;
- assegnazione con successo della capacità di rigassificazione:
  - a breve termine: tutta la capacità disponibile per l'anno termico 2021/2022 allocata a gennaio 2022;
  - successo dell'Open Season 2022 con allocazione di capacità a lungo termine di totali 32,7 miliardi di metri cubi per il periodo 2022-2042;
- fermata di manutenzione (shutdown) eseguita con successo;
- 94 navi approdate e scaricate in sicurezza;
- 8 miliardi di metri cubi di gas riconsegnati alla rete nazionale (pari all'11% delle importazioni di gas in Italia);
- 122 milioni di euro di restituzione parziale ai Soci della "Riserva versamento Soci in conto capitale", grazie ai flussi di cassa prodotti dalle allocazioni di capacità di breve e lungo termine.

**Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile pari a 62.463.658 di euro.**



**94 navi**  
approdate e scaricate in  
sicurezza



riconsegnati  
alla rete nazionale,  
pari al 11% delle importazioni  
di gas in Italia

Principali indicatori operativi e finanziari	2022	2021	Var. assoluta	%	
<b>Principali indicatori operativi</b>					
Numero di approdi	[numero]	94	81	13	16%
Volumi di gas riconsegnato	[milioni m <sup>3</sup> standard]	7.993	7.012	981	14%
Affidabilità operazioni rigassificazione	[%]	99,3%	97,9%	1,4	1,4%
<b>Principali indicatori finanziari</b>					
Utile dell'esercizio	[migliaia di euro]	62.464	(1.124)	63.588	(5.657%)
Risultato prima delle imposte	[migliaia di euro]	86.694	(1.466)	88.160	(6.014%)
Valore della produzione	[migliaia di euro]	352.503	169.174	183.329	108%
Margine operativo lordo	[migliaia di euro]	160.052	71.515	88.537	124%
Incremento immobilizzazioni netto	[migliaia di euro]	9.960	3.838	6.122	160%
<b>Indicatori di sicurezza e ambiente</b>					
Numero totale di incidenti	[numero]	-	-	-	-
Incidenti di processo	[numero]	-	-	-	-
Sversamenti a mare o superamenti nei limiti di legge	[numero]	-	-	-	-
Emissioni CO <sub>2</sub>	[migliaia di Tonnellate]	101	92	9	10%



## Storia e quadro riassuntivo della Società

Terminale GNL Adriatico ("Adriatic LNG", "ALNG" o la "Società") è stata costituita nel 2005 per realizzare e gestire un terminale di rigassificazione di GNL ("Terminale") situato nel mare Adriatico.

Sin dal 2 novembre 2009, inizio delle operazioni commerciali, Adriatic LNG ha raggiunto importanti traguardi in termini di affidabilità delle operazioni e volumi rigassificati e riconsegnati nella rete nazionale con 983 navi approdate.

Nel corso degli anni 1997 e 1998, la Edison Gas aveva avviato la verifica di fattibilità del progetto per la costruzione di un terminale GNL nel nord del mare Adriatico. L'esito positivo degli studi di cui sopra aveva convinto ad avviare le richieste di autorizzazione per la costruzione e l'operatività.

In data 15 dicembre 2000 è stata costituita la Edison LNG S.p.A., mentre in data 20 novembre 2003 è stato siglato a Doha, Qatar, il cd. "Participation Agreement" con cui Edison Gas S.p.A., Qatar Petroleum ed Exxon Mobil, decisero di divenire soci di Edison LNG S.p.A.

In data 2 maggio 2005 l'insieme degli accordi per sviluppare e operare il terminale GNL è stato concluso e Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. sono divenuti soci a controllo congiunto di Edison LNG S.r.l. Contemporaneamente, la Società ha cambiato la sua denominazione sociale in Terminale GNL Adriatico S.r.l.

Il 13 ottobre 2017, Edison S.p.A. e Snam S.p.A. hanno annunciato il trasferimento della quota azionaria del 7,297% di Terminale GNL Adriatico S.r.l. dalla stessa Edison S.p.A. a Snam S.p.A. La compagine societaria include quindi attualmente Snam S.p.A., Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil Italiana Gas S.r.l.

Terminale GNL Adriatico S.r.l. ha completato il design e costruito al largo di Porto Levante (in provincia di Rovigo), a circa 15 chilometri dalla costa, un terminale di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL), la cui capacità nominale è attualmente di 9 miliardi di metri cubi/anno, a seguito dell'autorizzazione ricevuta dal Ministero della Transizione Ecologica a marzo 2022 di aumento di capacità dai precedenti 8 miliardi di metri cubi/anno. Adriatic LNG è in grado di sopperire a circa il 10% del fabbisogno nazionale di gas ed è la prima struttura offshore al mondo in cemento armato (Gravity Based Structure, GBS) per la rigassificazione di GNL. Parte del progetto di costruzione del terminale di rigassificazione è stata, inoltre, la costruzione di un gasdotto di 40 chilometri - in parte sottomarino e in parte su terraferma - e della stazione di misura presso Cavarzere. La Società è predisposta per operare fino a ottobre 2052 in linea con la concessione marittima cinquantennale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ottobre 2002.

Il 2 maggio 2005, la Società ha sottoscritto con Edison S.p.A. un contratto di 25 anni per il servizio di rigassificazione (con scadenza nel 2034) per 6,4 miliardi di metri cubi/anno (pari all'80% della capacità di rigassificazione disponibile a quel tempo di 8 miliardi metri cubi/anno), per rigassificare GNL importato dal Qatar. La Società ha iniziato le operazioni commerciali il 2 novembre 2009.

Da allora, la Società ha svolto un ruolo strategico tra le infrastrutture del gas in Italia e nel Sud Europa, con la sua *vision* di "Essere un terminale GNL di prim'ordine che consenta nuove forniture di energia in Italia e oltre". La Società considera la propria *vision* realistica e realizzabile, strategica non solo in Italia ma anche al di fuori di essa: una porta del gas verso l'Europa.

Il percorso verso questa *vision* è la missione della Società: l'obiettivo di essere sicuri, affidabili massimizzando il valore per gli stakeholder attraverso una strategia che si basa su quattro pilastri: Persone, Relazioni, Tecnologia e Affidabilità.

Per la Società, le Persone e le Relazioni sono intese come capacità di valorizzare le persone "internamente" e di costruire team che collaborino efficacemente, ma anche come sviluppo di relazioni strategiche "esterne" con gli azionisti e con le istituzioni locali e nazionali. Attraverso di esse la Società garantisce solidità al mercato energetico nazionale e, potenzialmente, internazionale. La Tecnologia rappresenta, invece, l'applicazione della conoscenza a sostegno di un asset strategico per supportare la competitività e garantire la sicurezza. Infine, un aspetto fondamentale è quello di garantire l'Affidabilità per mantenere la fiducia dei nostri utenti e clienti finali, fornendo servizi tempestivi e di valore.

Dall'avvio dell'attività fino alla fine del 2022, sono state scaricate 983 navi metaniere e nel corso del 2022 ne sono state ricevute 94, per un volume pari a 13,1 milioni di metri cubi liquidi. Di queste 94 navi, 36 sono navi metaniere con capacità fino a 217.000 metri cubi liquidi (cd. "super large scale carriers' vessels").

Il Terminale è, dal 2020, il primo e unico terminale in Italia a poter accettare tali navi.

Il tasso di conferimento della capacità (regolamentato ed esentato dalle regole per l'accesso di terzi) nell'anno termico 2021/2022, tenuto conto della riduzione del servizio dovuto all'attività di manutenzione di agosto 2022, è stato circa il 96,6% della capacità disponibile; considerando invece l'anno termico in corso 2022/2023, il tasso di conferimento è pari a 96,5% della capacità di 9 miliardi di metri cubi/anno.

Il 15 marzo 2022 Terminale GNL Adriatico ha ottenuto l'autorizzazione definitiva del Ministro della Transizione Ecologica per il progetto di incremento della capacità di rigassificazione da 8 a 9 miliardi di metri cubi/anno. L'incremento della capacità di rigassificazione del Terminale è stato realizzato attraverso l'ottimizzazione dei macchinari e delle attrezzature, senza modifiche strutturali rispetto all'attuale configurazione. Similmente, e senza necessità di modifiche dell'impianto, la Società ha presentato a metà dicembre 2022 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il progetto di incremento della capacità fino ad un massimo di 9,6 miliardi di metri cubi/anno, per mezzo di ulteriori ottimizzazioni di attrezzature e macchinari.

Nel 2021 la Società ha avviato una procedura, nota come *Open Season*, per il conferimento tramite gara della capacità di rigassificazione a lungo termine. L'*Open Season* 2022 ha allocato tutta la capacità di rigassificazione disponibile da ottobre 2022 a dicembre 2028, 2 miliardi di metri cubi/anno dal 2029 al 2034 e 0,9 miliardi di metri cubi/anno dal 2035 al 2042.

Il Terminale GNL Adriatico ha con successo offerto nel 2022 il nuovo Servizio di Flessibilità, lanciato a metà ottobre 2021, aperto non solo agli utenti della rigassificazione ma anche agli utenti del trasporto. Questo ulteriore servizio è stato sottoscritto da 5 clienti, molti dei quali esclusivamente utenti del trasporto.

Terminale GNL Adriatico, al fine di garantire l'integrità delle proprie operazioni ed il rispetto delle normative applicabili e degli standard di settore, ha avviato un ulteriormente miglioramento del proprio sistema in materia di sicurezza, protezione, salute e sistema di gestione ambientale (SHEMS).

La Società promuove la cooperazione ed il dialogo con le comunità locali e le autorità nazionali, il rispetto dell'ambiente e il sostegno delle risorse sostenibili, puntando continuamente a consolidare la propria reputazione positiva e a rafforzare la propria visibilità nella regione. La Società è riconosciuta come un partner affidabile da enti locali, associazioni e organizzazioni no profit ed è attivamente coinvolta in numerose iniziative economiche e culturali nei settori della salute e sicurezza, sociale, dell'istruzione e dello sport.

I risultati operativi del 2022 riflettono gli investimenti effettuati nelle infrastrutture e nell'organizzazione della Società, nonché i valori di sicurezza, etica, integrità ed eccellenza nelle operazioni. La Società è riconosciuta per il suo ruolo strategico nella diversificazione in Italia e nelle fonti di approvvigionamento energetico in Europa, per la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, la Società ha costruito solide basi di affidabilità ed è quindi pronta ad affrontare le sfide e le opportunità derivanti dalla continua evoluzione del mercato e dell'ambiente normativo in cui opera.

## 1.1 Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG Principali caratteristiche tecniche

Il terminale Adriatic LNG è la prima struttura offshore al mondo in cemento armato per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL. Il terminale è situato al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo, nell'Alto Adriatico, a circa 15 chilometri dalla costa veneta. La struttura è lunga 375 metri e larga 115 metri, mentre il ponte principale si estende rispettivamente per 18 metri sopra il livello del mare.

Una condotta da 30 pollici, lunga 40 chilometri, trasporta il gas fino alla stazione di misura di Cavarzere, in provincia di Venezia. Da qui, un'altra condotta - che appartiene a Snam attraverso Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A - trasporta il gas per altri 84 chilometri fino al punto di entrata di Minerbio, in provincia di Bologna. L'elemento principale del terminale è la grande struttura in cemento armato (Gravity Based Structure o GBS) costruita con 90.000 metri cubi di cemento e 30.000 tonnellate di armature in acciaio, poggiata sul fondale marino a una profondità di circa 29 metri. All'interno del GBS si trovano due serbatoi di stoccaggio di GNL, ciascuno con capacità operativa di 125.000 metri cubi, fabbricati in acciaio al nichel al 9% per resistere alle temperature estremamente basse necessarie per lo stoccaggio del GNL.

Sulla parte superiore del GBS è collocato l'impianto di rigassificazione, che comprende quattro vaporizzatori di GNL di tipo Open Rack - che utilizzano il calore naturalmente contenuto nell'acqua di mare, un vaporizzatore di GNL a recupero energetico - che riutilizza il calore dalle turbine a gas, due compressori criogenici, quattro pompe per il prelievo del GNL dai serbatoi e cinque pompe per inviare il gas nei vaporizzatori con sufficiente pressione, per consentire l'immissione del gas nella rete nazionale di gasdotti. Sul terminale sono ospitati anche gli impianti ausiliari, come il modulo per la generazione di energia elettrica con turbine a gas e la sottostazione elettrica e strumentale.

Il GNL viene scaricato dalle metaniere ai serbatoi attraverso 4 bracci di carico collocati nella zona nord del terminale. Il terminale comprende anche le strutture per l'ormeggio e lo scarico delle navi metaniere, i cosiddetti *mooring dolphins*. Ogni struttura d'ormeggio è formata da una base (un parallelepipedo in cemento armato alto circa 7 metri) sormontata da due colonne in cemento armato alte circa 28 metri e collegate tra loro da un ponte in acciaio (lungo circa 63 metri e largo 8,5 metri).

Il personale che lavora sul terminale risiede in un modulo abitativo progettato per assicurare un ambiente sicuro e confortevole. Questa struttura ospita fino a sessanta persone per assicurarne l'operatività per 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Il modulo comprende anche una Sala Controllo dalla quale gli operatori monitorano il terminale, il metanodotto e la stazione di misura del gas a Cavarzere.

### La sede della società e il Rovigo Work Hub

Il quartier generale della Società è situato nel centro di Milano, nei pressi del Duomo. Uno dei suoi scopi è quello di ufficio di rappresentanza, per accogliere le riunioni con i clienti, con i principali fornitori e con le autorità nazionali. L'ufficio "Work Hub" situato a Rovigo accoglie invece le attività operative a terra e tutte le funzioni connesse (es. SSHE).

### La base operativa di terra

La base operativa di terra, gestita da un fornitore di servizi terzo, è situata lungo il Po di Levante nel comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo. Svolge il ruolo fondamentale di supporto al terminale offshore e coordina tutte le attività di movimentazione di mezzi e di personale, da e verso il terminale offshore. La base è dotata di una propria banchina di ormeggio per le imbarcazioni di supporto e include un magazzino per le forniture e i materiali di ricambio.



## 1.2 Contesto operativo ed evoluzione prevedibile della gestione

### 1.2.1 Contesto di mercato e performance commerciali

Nel 2022 circa il 96,6% della capacità disponibile di rigassificazione (ridotta a causa delle attività di manutenzione) è stato prenotato da 5 differenti clienti. Terminale GNL Adriatico ha riconsegnato 8 miliardi di metri cubi di gas nella rete nazionale di gasdotti. Da febbraio 2022 tutta la capacità disponibile fino a settembre 2022 è stata allocata tramite la nuova politica di commercializzazione lanciata nell'aprile 2020. Con l'Open Season 2022 la Società ha allocato tutta la capacità disponibile da ottobre 2022 al Dicembre 2028, 2 miliardi di metri cubi/anno dal 2029 al 2034 e 0,9 miliardi di metri cubi/anno dal 2035 fino al 2042.

La sezione seguente fornisce dettagli sui risultati commerciali e sul mercato regolato nel quale la Società opera, e descrive le recenti evoluzioni del mercato del gas italiano.

### Quadro generale sulle performance commerciali

Nell'aprile 2020 Adriatic LNG ha lanciato una nuova politica di commercializzazione per far fronte alla conclusione del precedente contratto di rigassificazione a lungo termine, e per cogliere le opportunità offerte dal mercato del gas e del GNL all'ultimo momento al miglior prezzo così come le opportunità a lungo termine. Nonostante la difficile situazione di mercato in Italia rispetto al Nord Europa e all'Asia, in particolare da giugno 2021 in poi, già nel 2021 circa il 93% della capacità di rigassificazione di GNL era stato prenotato su base *take or pay* da diversi cluster di clienti, diversificando il portafoglio di clienti della Società e rafforzando la sua capacità di cogliere le finestre di mercato. Nel 2022 il 96,6% della capacità disponibile è stato prenotato (nonostante l'aumento di capacità a 9 miliardi di metri cubi/anno da metà marzo 2022 e la fermata programmata di manutenzione in agosto 2022) e Adriatic LNG ha immesso nella rete nazionale gasdotti, presso la stazione di misura di Cavarzere, 8 miliardi di metri cubi di gas, contribuendo per circa l'11% all'importazione nazionale totale di gas.

Nel 2022 sono approdate al terminale 94 navi metaniere, 36 delle quali con capacità fino a 217.000 metri cubi liquidi (cd. "super large scale carriers' vessels"), di cui 19 Q-Flex.

A seguito della conclusione positiva dell'Open Season 2021, la prima del suo genere, con l'allocatione mediante gara di capacità di rigassificazione per un ammontare complessivo di circa 2 miliardi di metri cubi - in un arco di circa 3 anni a partire dal 2023 - a marzo 2022 la Società ha annunciato l'Open Season 2022 che si è tenuta tra maggio e la fine di luglio del medesimo anno. Tra aprile e inizio luglio è stato organizzato un road show in Europa per incontrare potenziali clienti e, alla fine di luglio, l'Open Season 2022 si è conclusa con grande successo con una allocatione ventennale di volumi pari a tutta la capacità disponibile fino a dicembre 2028, 2 miliardi di metri cubi/anno da gennaio 2029 a dicembre 2034 e 0,9 miliardi di metri cubi/anno da gennaio 2035 a dicembre 2042 per un totale di circa 32,7 miliardi di metri cubi/anno.

Sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, si tratta della quarta più grande allocatione di servizi di rigassificazione regolati in Europa e la prima in Italia. Come ulteriore inquadramento in merito all'allocatione di capacità in Italia, OLT Offshore all'inizio di giugno 2022 ha allocato il 100% della sua capacità (3,75 miliardi di metri cubi/anno) fino al 2025, l'85% fino al 2027 e il 5% fino alla fine del 2029. Nel 2022 la Società ha continuato ad offrire il nuovo Servizio di Flessibilità attraverso asta sul portale web, aperto non solo agli utenti della rigassificazione ma anche agli utenti del trasporto che non sono utenti della rigassificazione.

### Quadro generale di mercato

La Società commercializza e gestisce la capacità di rigassificazione nell'ambito della normativa e della regolamentazione definita dall'Unione Europea (adottata dal Parlamento Europeo o dalla Commissione Europea), dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE, ex Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) e Ministero della Transizione Ecologica) e dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Nel 2004, il Ministero dello Sviluppo Economico, con parere positivo della Commissione Europea, ha rilasciato alla Società un'esenzione di 25 anni, pari a 6,4 miliardi di metri cubi/anno della capacità di rigassificazione (80% della capacità del terminale di 8 miliardi di metri cubi/anno), dalle regole di accesso a terzi, mentre la restante capacità è interamente regolata e prevede l'applicazione della tariffa massima per il servizio di rigassificazione approvata dall'Autorità. La capacità esentata è stata assegnata a lungo termine a Edison S.p.A.<sup>1</sup>. La capacità regolamentata è offerta sul mercato, e assegnata agli operatori attraverso specifiche regole. Il Codice di Rigassificazione definisce la regolamentazione di accesso al servizio di rigassificazione e la gestione della capacità una volta allocata (ad es. programmazione delle navi di GNL e riconsegna del gas). Gli utenti che richiedono l'accesso al terminale hanno l'obbligo di soddisfare e mantenere requisiti e regole elencati nel Codice di Rigassificazione. Il Codice è stato approvato dall'ARERA con la delibera ARG/Gas 57/11 ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Decreto Legislativo 164/2000 del 12 maggio 2011, e successive modifiche. Il Codice di Rigassificazione definisce altresì le sue modalità di aggiornamento, le cui modifiche sono approvate dall'ARERA su proposta della Società e a valle di un processo di consultazione pubblica. La versione di volta in volta in vigore del Codice è pubblicata sul sito internet della Società.

### Tariffe regolate

L'ARERA definisce la struttura di tutte le tariffe da applicare ai servizi regolati, tra cui il servizio di rigassificazione<sup>2</sup>. La tariffa regolata approvata dall'ARERA è la tariffa massima che può essere scontata dal gestore del terminale GNL<sup>3</sup>. La definizione della tariffa è un processo a due fasi, in cui prima viene definita una struttura tariffaria e successivamente una tariffa annuale per la Società (per la rigassificazione) o per l'intero mercato (per il trasporto di gas o lo stoccaggio) approvata - o definita unilateralmente - dall'ARERA. La tariffa prevede una remunerazione basata principalmente sul costo medio ponderato del capitale investito (WACC, Weighted Average Cost of Capital). Il WACC applicabile per l'anno 2022 è il 6.1% secondo la delibera ARERA 614/2021/R/Com del 23 dicembre 2021. Il WACC è soggetto a rivalutazione annuale da parte di ARERA con eventuale revisione. Le tariffe di rigassificazione includono anche la percentuale di consumi e perdite della capacità di rigassificazione che gli utenti del terminale forniscono in natura e vengono pubblicate sul sito della Società. L'ARERA, nell'ambito delle iniziative volte a favorire la concorrenza nel settore energetico, ha separato le attività di misura del gas da quelle di rigassificazione e di trasporto<sup>4</sup>.

### Contesto regolatorio di mercato Allocatione e utilizzo della Capacità

#### Regolamentazione dell'allocatione di capacità a breve termine

In data 28 settembre 2017 l'ARERA, con delibera 660/2017/R/Gas, ha adottato una nuova disciplina in materia di assegnazione della capacità di rigassificazione in base alla quale, tra le altre, la capacità a breve termine viene allocata tramite aste competitive.

<sup>1</sup> Fino a novembre 2034.

<sup>2</sup> In base alla legge 481 del 14 novembre 1995.

<sup>3</sup> L'operatore del terminale GNL può scontare la tariffa se non percepisce il fattore di copertura dei ricavi relativo alla tariffa applicabile e l'accesso alla regolazione del servizio.

<sup>4</sup> Fonte: delibera ARERA 11/07.

Da aprile 2020, la Società ha implementato una nuova politica di vendita della capacità di rigassificazione di breve e medio termine attraverso un nuovo processo sviluppato internamente, ai sensi della delibera ARERA n. 97/2020/R/Gas. Con Delibera 355/2021/R/Gas l'ARERA ha verificato l'introduzione di una evoluzione al servizio di flessibilità, offerto sia agli utenti della capacità di rigassificazione sia agli utenti del trasporto.

### Regolamentazione dell'allocazione di capacità a lungo termine

L'8 luglio 2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un nuovo decreto sull'allocazione della capacità a lungo termine. Le caratteristiche principali del nuovo decreto sono:

- vendita all'asta di tutta la capacità disponibile;
- contratto con durata di 25 anni;
- premio per il maggior volume richiesto;
- continuità (ovvero premio per singolo utente rispetto a più utenti);
- premio per la disponibilità a investire in capacità aggiuntiva;
- premio per gli offerenti che possiedono al momento dell'offerta meno del 25% della capacità di importazione (rigassificazione e gasdotto) in Italia.

Tale decreto è stato recepito dall'ARERA con regolamento *ad hoc* (ad es. Delibera n. 576/2020/R/Gas del 22 dicembre 2020) e dalla Società mediante modifiche al codice di rigassificazione, completate nell'anno 2021 (Delibera 355/2021/R/Gas del 3 agosto 2021). L'allocazione a lungo termine della capacità attraverso il nuovo processo è stata completata dalla Società a metà di dicembre 2021 e in luglio 2022 (vedi sopra).

## Sicurezza degli approvvigionamenti - Peak Shaving

Il Piano Nazionale di Emergenza Gas prevede una lista di azioni da intraprendere in caso di interruzione sostanziale dell'offerta di gas durante un periodo di forte domanda, includendo i terminali di rigassificazione tra gli impianti che possono fornire supporto. Tale richiesta di supporto viene decisa anno per anno dal Comitato Nazionale di Emergenza Gas (in cui la Società è rappresentata) in base alle previste condizioni di mercato e di offerta per il periodo invernale. Per ogni stagione invernale, al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, su input tecnico dell'ARERA, è richiesto di definire il prezzo di riserva per il cosiddetto servizio di *Peak Shaving* offerto dai terminali di rigassificazione, che prevede la possibilità per un fornitore di GNL di stoccare il prodotto in un terminale di rigassificazione generalmente nel periodo gennaio-marzo e di renderlo disponibile al gestore della rete, che può richiederne la rigassificazione con un breve preavviso per affrontare picchi di domanda di gas.

L'Azienda si è resa disponibile a fornire il servizio di *Peak Shaving* richiesto dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica per l'inverno 2021/2022. La procedura di gara si è conclusa con successo in data 15 dicembre 2021: la tariffa a carico dell'aggiudicatario era la tariffa massima regolamentata e pubblicata sul sito internet della Società. In caso di emergenza, tale servizio avrebbe consentito di rigassificare fino a 60.000 metri cubi di GNL stoccati nei serbatoi del Terminale a disposizione di Snam Rete Gas fino al 28 febbraio 2022. A seguito della piena allocazione della capacità disponibile per l'anno 2023, non è stato possibile mettere a disposizione il servizio di Peak Shaving per l'inverno 2022/2023.

## Contesto di mercato (a) Domanda e offerta

L'Italia è il secondo maggiore mercato del gas dopo la Germania nell'Unione Europea, il terzo in Europa dopo Germania e Regno Unito e il primo Paese importatore dopo la Germania.

Il Paese dipende fortemente dalle importazioni (95% nel 2022) per la fornitura di gas, ovvero su 68,5 miliardi di metri cubi di consumo, 73 miliardi di metri cubi sono stati importati<sup>5</sup>.

La produzione nazionale è in costante declino negli anni e nel 2021 ha fatto fronte solo a circa il 4,4% della domanda totale<sup>6</sup>. Per far fronte alla crisi del gas naturale, nel novembre 2022 il governo italiano ha adottato misure (cosiddette *sblocca trivelle*) per riprendere le concessioni di produzione di gas, attualmente messe fuori servizio, per produrre circa 15 miliardi di metri cubi nei prossimi 10 anni.

Il mercato del gas è generalmente stagionale, con picchi della domanda che si verificano nel primo trimestre dell'anno, quando i siti di stoccaggio di gas sono quasi del tutto esauriti e i sistemi di riscaldamento domestico sono al massimo.

Va sottolineato un fenomeno avvenuto alla fine del 2021 e durante il 2022, ossia la cosiddetta crisi energetica in Europa a causa dell'incertezza dell'approvvigionamento del gas naturale. La situazione è iniziata a dicembre 2021/gennaio 2022 ed è peggiorata con la guerra in Ucraina nel febbraio 2022. L'effetto sul livello dei prezzi all'ingrosso e l'incertezza non hanno avuto precedenti dalla liberalizzazione del mercato del gas intervenuta in Europa. Ad esempio, la quotazione dell'indice dei prezzi all'ingrosso del gas per l'Italia, il PSV, ha raggiunto un picco nell'agosto 2022: 314,50€/MWh<sup>7</sup>. Il differenziale di prezzo tra il PSV italiano e l'indice TTF dell'Europa nord-occidentale è stato talvolta negativo alla fine del 2021, ma in media positivo nel 2022. A causa della crisi nell'approvvigionamento di gas, nel 2022 il governo italiano ha adottato molte misure per ridurre la domanda e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, riducendo la dipendenza dal gas proveniente dalla Russia. Queste misure, insieme al prezzo elevato, hanno portato a un calo della domanda di gas. A causa del prezzo del gas, ma anche delle misure di emergenza emanate per fronteggiare la crisi di approvvigionamento del gas (es. Regolamento dell'Unione Europea del 5 agosto 2022 sulla riduzione della domanda di gas), i consumi italiani, nel periodo gennaio-novembre 2022, sono diminuiti del 14,7% rispetto alla media degli ultimi 5 anni<sup>8</sup>.

A causa della crisi nell'approvvigionamento di gas, la gerarchia nelle fonti di importazione del gas naturale si è modificata nel 2022 rispetto all'anno precedente, quando la prima fonte era la Russia. Nel primo mese del 2023 la prima fonte è risultata l'Algeria, poi il GNL ottenuto dai tre rigassificatori, il Nord Europa (principalmente Norvegia), l'Azerbaijan e, solo infine, la Russia<sup>9</sup>.

## (b) Infrastrutture di importazione (gasdotti e terminali di GNL)

I punti di ingresso di importazione del gas in Italia sono: (i) sei gasdotti, che collegano l'Italia all'Europa nord-occidentale (Transitgas), alla Russia (TAG e punto di interconnessione di Gorizia), alla Libia (Greenstream), all'Algeria (TTPC) e all'Azerbaijan (TAP) e (ii) i tre terminali di GNL, GNL Italia (3,5 miliardi di metri cubi/anno), OLT Offshore LNG Toscana (3,75 miliardi di metri cubi/anno) e Adriatic LNG (ora 9 miliardi di metri cubi/anno). Oltre alla Società, operano in Italia altri due terminali GNL: OLT Offshore LNG Toscana (3,75 miliardi di metri cubi/anno) e GNL Italia S.p.A. (3,5 miliardi di metri cubi/anno). OLT sta incrementando la sua capacità con ulteriori 1,25 miliardi di metri cubi/anno attraverso la sola ottimizzazione del regime operativo per una capacità complessiva fino a 5 miliardi di metri cubi/anno. Il primo è controllato congiuntamente da Snam S.p.A. e First State Investment, mentre il secondo è interamente controllato da Snam S.p.A. A entrambi i terminali GNL si applica interamente la disciplina TPA e hanno ricavi quasi integralmente garantiti dal sistema gas/Stato in base alla regolamentazione tariffaria vigente.

Il livello di utilizzo di tutti i terminali di GNL in Italia ha raggiunto livelli record, e il governo italiano ha richiesto lo sviluppo e l'avvio al più presto di 2 nuovi terminali di rigassificazione di GNL.

<sup>5</sup> Fonte: <https://dgsaie.mise.gov.it/bilancio-gas-naturale>. Si prega di considerare che il totale dei consumi non include esportazioni, consumi e perdite.

<sup>6</sup> Fonte: ARERA Annual Report 2022, p.232. MoET: <https://dgsaie.mise.gov.it/bilancio-gas-naturale>

<sup>7</sup> Fonte: Alba Soluzioni Daily Report 30/08/2022

<sup>8</sup> Fonte: Sole24Ore on Eurostat data, December 26 2022

<sup>9</sup> Staffetta Quotidiana, 2 Marzo 2023.

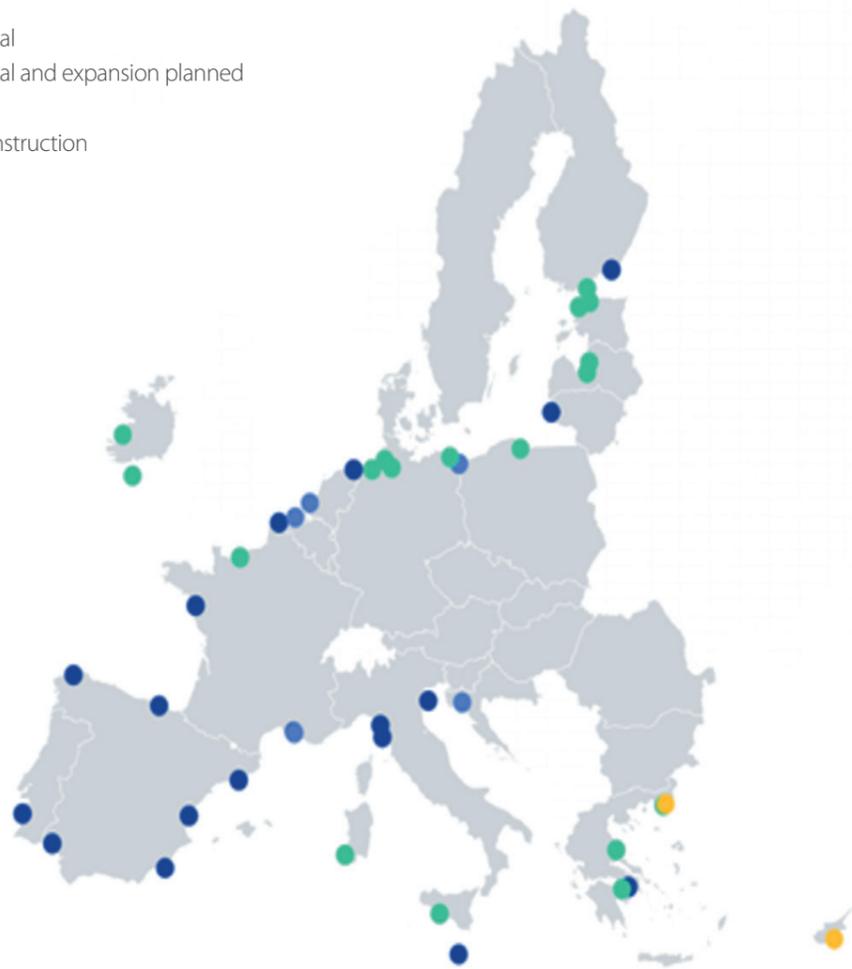
Il gruppo SNAM (che controlla il TSO ed è socio di Adriatic LNG) ha acquistato e sta consegnando due unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione (FSRU), per un totale di 10 miliardi di metri cubi/anno, una a Piombino e una a Ravenna (circa 70 km a sud del terminale di Adriatic LNG). L'inizio delle operazioni della prima è previsto per la metà del 2023, mentre la seconda dovrebbe entrare in funzione entro la fine del 2023 e l'inizio 2024. Lo sviluppo e l'installazione di entrambe le FSRU sono già autorizzati secondo l'iter autorizzativo semplificato adottato dal Governo nel 2022.

È fondamentale sottolineare che i mercati di riferimento per la Società sono l'Italia e il Sud Europa. I suoi clienti, infatti, possono esportare il gas consegnato loro dalla Società attraverso la rete nazionale, verso i loro clienti stabiliti in altri Paesi utilizzando i servizi di *reverse flow* forniti da Snam Rete Gas e dal suo TSO confinante (ad es. in Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Croazia e Ungheria). Pertanto, qualsiasi progetto esistente di terminale di GNL in grado di fornire servizi di importazione per servire questi Paesi è considerato un concorrente (es. Germania e Francia). L'Unione Europea è il più grande importatore di GNL al mondo: nella prima metà del 2022 ha importato oltre 65 miliardi di metri cubi di GNL. La Francia è stato il più grande importatore di GNL all'interno dell'Unione Europea, davanti a Spagna e Belgio.

La capacità complessiva di importazione di GNL dell'Unione Europea è di circa 157 miliardi di metri cubi in forma rigassificata all'anno, sufficiente a soddisfare circa il 40% della domanda totale di gas<sup>10</sup>.

#### LNG Infrastructure in the EU

- Operational
- Operational and expansion planned
- Planned
- Under construction



<sup>10</sup> <https://www.consilium.europa.eu/en/infographics/lng-infrastructure-in-the-eu/> (ultimo accesso 8 Marzo 2023)

## 1.2.2 Analisi dell'anno corrente

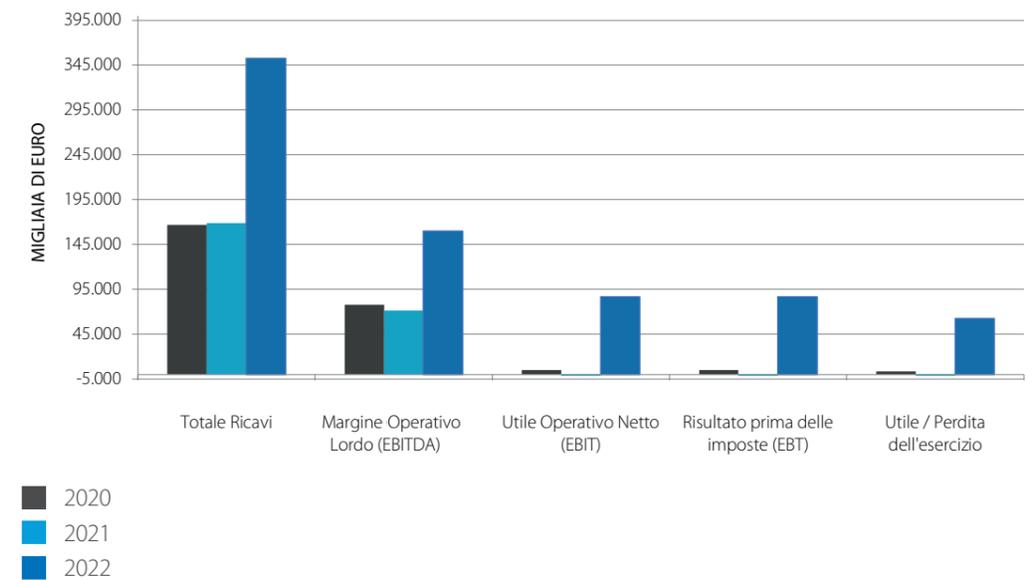
Nel 2022 la Società ha registrato utili per 62.464 migliaia di euro, principalmente grazie alla capacità allocata a breve e a lungo termine

- **136 milioni di euro** di flussi finanziari netti;
- **122 milioni di euro** distribuiti ai Soci tramite restituzione di riserve;
- **8 milioni di euro** spesi per investimenti.

Le analisi che seguono sull'andamento della gestione e sui risultati finanziari della Società hanno lo scopo di fornire una visione d'insieme e di evidenziare gli eventi di business più significativi dell'anno, basandosi su una prospettiva di continuazione dell'attività. Alcuni degli indicatori finanziari sono utilizzati per descrivere meglio la performance del 2022 e vengono ulteriormente dettagliati nella Nota Integrativa.

Nel grafico a seguire, i risultati finanziari del 2022 sono confrontati con i due anni precedenti.

### Componenti di profitto 2020 - 2022



## Riassunto dei risultati economico-finanziari

### Conto Economico riclassificato

Il Conto Economico viene riclassificato con evidenza del valore aggiunto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (migliaia di euro)	2022	2021	Variazione assoluta	%
<b>A. Ricavi vendite</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.216	168.963	183.253	108%
Altri ricavi e proventi	287	211	76	36%
<b>Ricavi netti</b>	<b>352.503</b>	<b>169.174</b>	<b>183.329</b>	<b>108%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite	-	-	-	-
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>352.503</b>	<b>169.174</b>	<b>183.329</b>	<b>108%</b>
<b>B. Costi della produzione</b>				
Consumi di materie e servizi (-)	(184.140)	(95.020)	(89.120)	94%
Oneri diversi (-)	(6.931)	(5.372)	(1.559)	29%
Stanzamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze	10.535	15.371	(4.836)	(31%)
<b>Totale Costi della produzione</b>	<b>(180.536)</b>	<b>(85.021)</b>	<b>(95.515)</b>	<b>112%</b>
<b>C. Valore aggiunto</b>	<b>171.967</b>	<b>84.153</b>	<b>87.814</b>	<b>104%</b>
Costo del lavoro (-)	(11.915)	(12.638)	723	(6%)
<b>D. Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>160.052</b>	<b>71.515</b>	<b>88.537</b>	<b>124%</b>
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(73.366)	(72.948)	(418)	1%
<b>E. Utile Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>86.686</b>	<b>(1.433)</b>	<b>88.119</b>	<b>(6.149%)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(33)	41	(124%)
Dividendi	-	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>F. Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>86.694</b>	<b>(1.466)</b>	<b>88.160</b>	<b>(6.014%)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(24.230)	342	(24.572)	(7.185%)
<b>G. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>62.464</b>	<b>(1.124)</b>	<b>63.588</b>	<b>(5.657%)</b>

## Ricavi

Il valore della produzione a fine esercizio è pari a 352.503 migliaia di euro, con un incremento di 183.329 migliaia di euro rispetto al 2021 grazie ai ricavi derivanti dalle attività *merchant*. L'ammontare include la contabilizzazione di 8.432 migliaia di euro di risconti passivi a riduzione dei ricavi del gas per consumi e perdite da restituire in natura agli utenti in base alla regolazione del mercato italiano dell'energia, come riportato nella sezione A.1 dei "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni" e negli "Impegni". L'aumento dei ricavi da rigassificazione in natura derivante dall'incremento dei prezzi del gas non ha impatto sul risultato, in quanto totalmente compensato dal corrispondente aumento dei costi verso gli utenti.

RICAVI (migliaia di euro)	2022	2021	Variazione assoluta	%
<b>A. Ricavi delle vendite</b>				
Ricavi correlati al servizio di rigassificazione (*)	327.479	144.870	182.609	126%
Ricavi per riaddebito corrispettivi di rete	24.737	24.093	644	3%
Ricavi della gestione caratteristica	352.216	168.963	183.253	108%
Altri ricavi e proventi	287	211	76	36%
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>352.503</b>	<b>169.174</b>	<b>183.329</b>	<b>108%</b>

(\*) Inclusi ricavi da rigassificazione in natura

## Costi

Nel 2022, i costi della produzione ammontano a 265.817 migliaia di euro, superiori di 95.212 migliaia di euro rispetto al 2021. L'aumento dei costi operativi nel 2022 è dovuto principalmente ai costi di acquisto di GNL in natura dagli utenti per i consumi e perdite del terminale e all'Accordo di Bilanciamento Operativo, e ai costi aggiuntivi di manutenzione principalmente legati al fermo impianto di agosto. Poiché i costi relativi a consumi e perdite in natura e all'Accordo di Bilanciamento Operativo sono compensati con i relativi ricavi, non hanno impatto sul risultato economico della Società.

COSTI (migliaia di euro)	2022	2021	Variazione assoluta	%
<b>B. Costi della produzione</b>				
Consumi di materie prime e servizi	(184.140)	(95.018)	89.122	94%
di cui:				
Consumi di materie prime	(7.329)	(5.278)	2.051	39%
Costi per Servizi (*)	(142.602)	(56.531)	86.071	152%
Costi per riaddebito corrispettivi di rete	(24.737)	(24.093)	644	3%
Costi per servizi marittimi	(9.472)	(9.116)	356	4%
Costo del lavoro	(11.915)	(12.638)	(723)	(6%)
Oneri diversi	(6.931)	(5.372)	1.559	29%
Ammortamenti	(73.366)	(72.948)	(418)	1%
<b>Variazione delle rimanenze</b>	<b>10.535</b>	<b>15.371</b>	<b>4.836</b>	<b>(31%)</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(265.817)</b>	<b>(170.605)</b>	<b>95.212</b>	<b>56%</b>

(\*) Inclusi costi di acquisto di GNL in natura dagli Utenti

## Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale è riclassificato in base all'applicazione del "criterio funzionale". Tale criterio si fonda sul concetto che la solvibilità dell'impresa è legata alla propria capacità di generare le risorse necessarie e sufficienti - per quantità, qualità e tempo - a far fronte ai propri fabbisogni finanziari. Lo Stato Patrimoniale riclassificato confronta il capitale investito netto con il patrimonio netto e le disponibilità finanziarie nette.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b> (migliaia di euro)	2022	2021	Var. assoluta
<b>A. Immobilizzazioni:</b>			
Immateriali	3.417	2.443	974
Materiali	1.636.238	1.702.500	(66.262)
Finanziarie	-	-	-
	1.639.655	1.704.943	(65.288)
<b>B. Capitale d'Esercizio Netto</b>			
<b>Rimanenze</b>	<b>41.829</b>	<b>31.294</b>	<b>10.535</b>
Crediti commerciali	43.573	17.571	26.002
Altre attività	3.397	2.307	1.090
Debiti commerciali (-)	(26.148)	(21.385)	(4.763)
Altre passività (-)	(50.224)	(17.227)	(32.997)
Fondi per rischi ed oneri (-)	-	-	-
	12.427	12.560	(133)
<b>C. Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)</b>	<b>1.652.082</b>	<b>1.717.503</b>	<b>(65.421)</b>
<b>D. Trattamento di fine rapporto (-)</b>	<b>(468)</b>	<b>(441)</b>	<b>(27)</b>
<b>E. Capitale investito netto (C-D)</b>	<b>1.651.614</b>	<b>1.717.062</b>	<b>(65.448)</b>
Finanziato da:	-	-	-
<b>F. Patrimonio Netto</b>	<b>1.675.939</b>	<b>1.735.475</b>	<b>(59.536)</b>
<b>G. Indebitamento (disponibilità) finanz. nette:</b>			
Debiti finanziari a medio e lungo termine	-	-	-
Debiti finanziari a breve	-	-	-
Disponibilità liquide (-)	(24.325)	(18.413)	(5.912)
	(24.325)	(18.413)	(5.912)
<b>H. Totale fonti di finanziamento (F+G)</b>	<b>1.651.614</b>	<b>1.717.062</b>	<b>(65.448)</b>

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.651.614 migliaia di euro e diminuisce di 65.448 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è prevalentemente dovuta alla diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni (65.288 migliaia di euro), dovuta a sua volta agli ammortamenti annuali.

## Immobilizzazioni

Nel 2022 la Società ha proseguito con le attività tecniche sulle immobilizzazioni finalizzate ad estenderne la vita utile fino alla data di scadenza della concessione, con l'obiettivo di ottimizzare i costi su tutto il ciclo di vita e definire strategie di manutenzione a lungo termine. Il fine è quello di assicurare l'affidabilità delle attrezzature fondamentali, per sostenere l'affidabilità delle operazioni di un terminale da 9 miliardi di metri cubi/anno.

Nel corso dell'anno sono state intraprese attività progettuali minori per circa 9.960 migliaia di euro, principalmente legate all'acquisto del nuovo modulo, del rotore del generatore a turbina a gas e a due nuovi bracci di carico. In agosto 2022 la Società ha eseguito con successo un fermo impianto necessario per effettuare ispezioni al recondenser e sostituire due bracci di carico. Le dismissioni di immobilizzazioni del 2022 ammontano a 26 migliaia di euro.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto è pari a 1.675.939 migliaia di euro e registra una diminuzione di 59 milioni di euro rispetto al 2021. Tale riduzione è principalmente dovuta alla parziale restituzione ai Soci, per 122 milioni di euro, delle somme da essi versate ed iscritte nella voce "Versamento Soci in conto capitale", nonché all'utile 2022 di 62.464 migliaia di euro.

Si è proceduto alla parziale restituzione della riserva, senza pericolo di pregiudizio per i creditori, sulla base delle delibere assembleari del 18 gennaio 2022 con le modalità e la tempistica indicate nel Piano Finanziario 2022, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2021, aggiornata il 1° dicembre 2022.

<b>PATRIMONIO NETTO</b> (migliaia di euro)	2022	2021	Var. assoluta
<b>Capitale Sociale</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	-
Riserva Legale	40.000	40.000	-
<b>Riserva per versamento Soci in conto capitale</b>	<b>1.363.802</b>	<b>1.485.802</b>	<b>(122.000)</b>
Altre Riserve	10.797	10.797	-
Utili portati a nuovo / (Perdite)	(1.124)	-	(1.124)
Utile / (Perdita) di esercizio	62.464	(1.124)	63.588
<b>Totale</b>	<b>1.675.939</b>	<b>1.735.475</b>	<b>(59.536)</b>

## Aspetti fiscali

Il saldo complessivo per imposte e tasse a fine esercizio mostra un debito di 24.230 migliaia di euro ed è riportato nello Stato Patrimoniale, sezione D - Debiti per imposte.



### 1.2.3 Scenari futuri

Il management della Società continuerà a perseguire tutti gli obiettivi prefissati come indicato nei più recenti piani pluriennali.

Per garantire l'affidabilità a lungo termine, la Società manterrà un'attenzione particolare alla commercializzazione dei servizi e agli sviluppi in un contesto competitivo e con impianti maturi dopo tredici anni di attività. La Società si sta concentrando sempre di più sulle attività di manutenzione volte a preservare gli impianti e garantire l'integrità delle varie apparecchiature, con l'obiettivo di ottimizzare i costi del ciclo di vita. La Società ha ottenuto le relative autorizzazioni per l'aumento di capacità di send-out da 8 a 9 miliardi di metri cubi/anno e ha presentato la richiesta per incrementare la capacità su base non costante (cioè non garantita ogni anno) fino a 9,6 miliardi di metri cubi/anno. Al fine di garantire che l'aumento della capacità del terminale sia sostenibile nel lungo periodo, la Società ha anche completato uno studio di operabilità applicando il modello FMECA (Failure Mode, Effects and Criticality Analysis), e raggiungendo l'obiettivo finale di ottimizzare la manutenzione e la relativa strategia dei ricambi.

Il piano degli investimenti per il 2023 e oltre comprende progetti connessi all'affidabilità delle apparecchiature, all'obsolescenza dei sistemi di controllo e alla digitalizzazione dei sistemi e dei processi. Gli investimenti potranno essere finanziati dai flussi di cassa positivi, scaturenti dalla gestione, in linea con le aspettative definite nel Piano Finanziario 2023.

Nel primo trimestre del 2023 non si rilevano significativi scostamenti su costi e ricavi.

La Società continuerà a operare avendo cura della salute, della sicurezza, dell'ambiente e dei controlli.

### 1.2.4 Risorse umane e relazioni industriali

Negli ultimi due anni sono state poste le basi della riorganizzazione aziendale che hanno permesso una maggiore efficacia nella gestione di lungo termine. In linea con il progetto originario è ora operativo il *Work Hub* di Rovigo, che consente la collaborazione nello stesso luogo tra la forza lavoro di campo e le funzioni più ad esso collegate.

Al 31 dicembre 2022, la Società conta 101 dipendenti.

Di seguito i movimenti del personale avvenuti nel corso dell'esercizio 2022:

	31.12.2021	Entrate	Uscite	Riclassifiche	31.12.2022
Dirigenti	6	0	-1	1	6
Quadri	16	1	-3	1	15
Impiegati	74	3	-1	0	76
Operai	4	0	0	-2	2
Risorse distaccate dai Soci o affiliate <sup>11</sup>	3	0	-1	0	2
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>4</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>	<b>101</b>

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2019, e ultimo aggiornamento a settembre 2022, sono intervenute alcune modifiche organizzative per migliorarne l'efficacia così come di seguito riepilogate:

- consolidamento del gruppo Technical Planning and Project (TP&P) all'interno di Operations, per creare un'unica funzione capace di sfruttare i rispettivi punti di forza;

<sup>11</sup> Le 2 risorse distaccate dai Soci o dalle loro affiliate sono in posizioni manageriali.

- trasferimento del gruppo IT dalla funzione Business Services alla funzione Technical Planning and Project (ora consolidata all'interno di Operations) sotto la nuova funzione "Planning e IT", per garantire un'efficace esecuzione della strategia di digitalizzazione strettamente connessa ai progetti aziendali;
- spostamento di dipendenti qualificati dall'offshore a terra per garantire la supervisione del Prime Contractor addetto alla manutenzione e rafforzare le competenze ingegneristiche;
- riconoscimento di Operations e Market come core business aziendali per vendere capacità, ricevere, stoccare e rigassificare GNL.

È stato messo in atto, per la prima volta nel 2022, un sistema elettronico avanzato di valutazione delle prestazioni che ha consentito di realizzare un processo più strutturato e maturo capace di associare le opportunità/necessità aziendali con le competenze professionali dei singoli dipendenti.

Il CCNL applicato ai dirigenti è quello delle Aziende Produttrici di Beni e Servizi mentre, per il resto del personale, è il CCNL Energia e Petrolio. Il rinnovo di quest'ultimo, a livello nazionale e per il periodo 2022-2024, si è concluso con un aumento dei minimi salariali in linea con i valori previsti.

La rinegoziazione dell'accordo di secondo livello (2020-2022), compresa la definizione del nuovo premio di produttività per ciascuna delle sedi aziendali, si era forzosamente interrotta a causa della pandemia COVID-19. Nel settembre 2022 è stato firmato un accordo ponte, valido solo per il premio di produttività 2022.

Per incorporare le sfide emergenti, la struttura del premio di produttività è stata parificata per i tre siti con parametri di riferimento numericamente ridotti che hanno portato ad avere redditività (EBIT) e affidabilità dell'impianto come indicatori principali.

Questa nuova struttura sarà la base per la rinegoziazione del nuovo premio di produttività per il triennio 2023-2025.

## 1.2.5 Sicurezza, salute e ambiente (SSHE)

I punti da evidenziare dei processi di sicurezza, salute e ambiente nel 2022 sono:

- nessun infortunio;
- nessuno sversamento in mare né superamento dei limiti ambientali;
- nessun incidente di processo;
- nessun incidente di security né danni agli impianti.

La prima priorità della Società è controllare e mitigare sistematicamente i rischi in materia di sicurezza, salute e ambiente attraverso un sistema di gestione (Safety, Security, Health, Environmental Management System - SHEMS).

È stata avviata una sostanziale revisione del sistema di gestione con i seguenti obiettivi:

- snellire i processi e le procedure per allinearsi all'attuale organizzazione che si è evoluta;
- massimizzare la digitalizzazione per ottenere un sistema senza carta;
- sfruttare quanto appreso dal nostro profilo di rischio da oltre 13 anni di attività;
- raggiungere l'aderenza ai più attuali Standard Internazionali in materia di salute, sicurezza e ambiente.

La Società ha avviato un percorso per promuovere il proprio impegno nella gestione delle opportunità di Environmental Social Governance (ESG) nell'ambito delle strategie di business. L'adozione di un approccio attivo funzionale a integrare la sostenibilità nei modelli e nelle pratiche di business è mirata a:

- creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder, ottenendo un vantaggio competitivo duraturo;
- prevedere e soddisfare le crescenti aspettative di integrazione ESG nella governance aziendale;
- migliorare ulteriormente la reputazione della Società, acquisendo uno standing ancora più affidabile.

## Sicurezza

Nel corso del 2022, non è stato registrato alcun infortunio rilevante (LTI), con un incremento delle ore lavorate del 20% rispetto all'anno precedente a causa della fermata programmata di manutenzione effettuata in agosto. Il tasso totale di incidenti registrabili (TRIR) nel 2022 è 0. La Società continuerà a mantenere costante l'attenzione sui mancati incidenti con potenziali gravi conseguenze e assicurerà che gli insegnamenti vengano ben compresi e che siano ampiamente condivisi con i dipendenti e gli appaltatori.

## Security

La Società ha mantenuto il suo approccio sistematico alla security attraverso l'attuazione del suo Manuale di Security e di appositi programmi che descrivono le responsabilità, le contromisure e le procedure per la security. Nel 2022 non ci sono stati incidenti.

La Società continua a monitorare le aree di sicurezza e le relative soglie di rischio.

## Salute

Il Decreto Legislativo n. 81/2008 elenca le misure generali di sicurezza e protezione della salute dei lavoratori sul posto di lavoro. Le principali attività effettuate nel 2022 relative alla salute, nonostante le limitazioni legate al COVID-19, sono:

- campagne di monitoraggio sull'esposizione al rischio per la salute;
- esecuzione del programma di controllo sanitario del personale, con visite mediche per controllare lo stato di salute dei lavoratori effettuate periodicamente dal medico competente nominato dalla Società;
- finalizzazione di un programma di benessere (*wellbeing*) per migliorare ulteriormente la salute mentale e fisica.

È stato applicato il programma dei requisiti di formazione SHEMS che copre i nuovi assunti e il personale che ricopre nuovi ruoli. La formazione e l'informazione dei lavoratori continua a essere un'attività posta in essere in tutte le sedi.

## Ambiente

Le operazioni della Società sono regolate sotto l'aspetto ambientale secondo piani di monitoraggio ambientale definiti in cinque decreti di compatibilità ambientale (VIA). Le emissioni atmosferiche e gli scarichi idrici, così come la gestione dei rifiuti, sono regolati dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Nell'ambito dell'ordinario iter di riesame di tali permessi, il Ministro competente ha aggiornato l'autorizzazione IPPC e ha emanato il relativo Decreto nel febbraio 2022 (DM n. 96/2022). Le politiche e i piani di monitoraggio ambientale sono stati opportunamente calibrati per garantire il rispetto del nuovo Decreto.

In linea con i requisiti normativi, la Società nel 2022 ha rispettato specifiche condizioni ambientali richieste per l'aumento della capacità del Terminale da 8 a 9 miliardi di metri cubi/anno.

La Società nel 2022 ha avviato l'iter autorizzativo per un'ulteriore ottimizzazione della capacità del Terminale da 9 a 9,6 miliardi di metri cubi/anno. In particolare, insieme alla domanda è stato presentato al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un "pre-screening" della valutazione di impatto ambientale.

La Società rientra tra i soggetti a cui si applica la direttiva europea sulle emissioni di CO<sub>2</sub> (Emission Trading Scheme - ETS), vista la combustione di gas delle turbine al fine di generare elettricità, utilizzata principalmente per le attività di rigassificazione del GNL.

Il sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) dell'Unione Europea (UE) stabilisce severi requisiti di misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e richiede che le quote di CO<sub>2</sub> vengano cedute all'autorità di regolamentazione per coprire tutte le emissioni di CO<sub>2</sub>. L'obiettivo è quello di ridurre entro il 2030 i gas serra complessivi del 43% rispetto ai livelli del 2005.

La quarta fase del sistema ETS copre il periodo 2021-2030 e ha l'obiettivo di continuare a ridurre le emissioni attraverso un mix di misure, inclusa la riduzione delle quote gratuite.

Nel 2022, le emissioni di CO<sub>2</sub> sono stimate pari a 101 mila tonnellate.

Dal 2010, l'ente nazionale incaricato della vigilanza delle tematiche ambientali, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha sviluppato una campagna di monitoraggio e campionamento dell'acqua di mare intorno al terminale e lungo il gasdotto al fine di campionare e monitorare gli impatti delle attività del terminale sull'ecosistema marino come previsto dai decreti VIA. Il piano di monitoraggio di impatto ambientale è stato aggiornato da ISPRA nel 2017 ed è stato assegnato all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale (OGS), un ente pubblico specializzato nel monitoraggio marino e dell'ecosistema, in particolare del Mar Adriatico.

La Società mantiene una forte e costante attenzione in merito alle normative ambientali, all'integrità delle operazioni e ai meccanismi di controllo, con l'obiettivo di evitare non conformità, sversamenti in mare e superamenti ambientali dei limiti di legge.

## 1.3 Gestione dei rischi ambientali e di controllo

Il management rivede regolarmente le aree di rischio a cui la Società potrebbe essere esposta; a questo scopo sono stati nominati organi di controllo.

La Società ha stabilito una serie di standard e di politiche e continua a elaborare strategie e definire obiettivi specifici con relative aspettative ai vari livelli organizzativi, mentre al contempo fornisce le risorse necessarie per agire in un contesto di integrità, sicurezza e controllo.

I risultati operativi e finanziari della Società, nonché l'efficienza e i controlli interni, sono costantemente monitorati dal Management Team, guidato dall'Amministratore Delegato e che include tutti i responsabili funzionali.

Il sistema di gestione dell'integrità e dei controlli (CIMS) è stato implementato per fornire un processo comune e strutturato al fine di condurre il business in modo più che controllato. Ciò ha comportato la creazione di controlli efficaci, il loro monitoraggio e il rafforzamento continuo del concetto di conformità alle regole, nonché la risoluzione tempestiva delle problematiche di controllo.

I soci hanno esercitato i loro diritti conducendo un audit, alla fine del 2022, su tutte le attività e i processi di Adriatic LNG. La relazione finale è attesa nel corso del 2023.

In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge, sono stati nominati l'Organismo di Vigilanza/Compliance Officer (ex D.Lgs. 231/01) e il Garante (in adempimento dell'obbligo di vigilanza in osservanza dei requisiti della delibera ARG/Gas 11/07), che conducono regolarmente le verifiche richieste e presentano periodicamente i loro risultati al Consiglio di Amministrazione e agli organi interessati.

Nelle seguenti sezioni si dà informativa dei principali rischi societari e di altra natura, inclusi quelli relativi a contenziosi legali, e i controlli per la mitigazione degli stessi che la Società ha messo in essere.

### 1.3.1 Rischio di credito

La Società considera limitato il rischio di credito. Infatti, gli utenti del terminale sono società di primaria importanza nel settore energetico; le condizioni stringenti devono essere rispettate dai clienti e dai potenziali clienti per avere accesso al servizio.

Ogni potenziale rischio di credito connesso all'attività di rigassificazione è gestito dalla funzione responsabile ed è soggetto, nell'ambito del Codice di Rigassificazione, a specifiche procedure di valutazione e controllo prima dell'allocatione di capacità. In particolare, il Codice di Rigassificazione prevede che debba presentare garanzie bancarie ogni utente con rating finanziario di Moody's minore di Baa3, S&P minore di BBB o Fitch minore di BBB. La Società ha inoltre procedure che prevedono, laddove applicabili, clausole di pagamento anticipato (ad es. per i servizi marittimi).

Per quanto sopra, non sono stati iscritti fondi o accantonamenti per crediti inesigibili.

### 1.3.2 Rischio di liquidità

L'adempimento degli obblighi finanziari della Società dipende dalla regolarità di pagamento degli utenti. In caso di inadempimento delle obbligazioni da parte delle controparti, la copertura del rischio di liquidità è garantita dai Soci.

### 1.3.3 Rischi di cambio e di tassi di interesse

La Società non opera sul mercato delle valute e il rischio di cambio è limitato ad alcuni flussi in valuta, prevalentemente relativi ai contratti operativi in divisa estera e principalmente connessi a debiti in dollari americani. Nel 2022, le transazioni in valuta estera sono state 111, per circa 2,6 milioni di euro e circa l'1% del valore totale dei pagamenti effettuati nell'anno. Nel corso dell'anno, le fluttuazioni favorevoli dei tassi di cambio hanno comportato un utile netto di 4 migliaia di euro.

La Società non è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse in quanto non opera su derivati né ha oneri finanziari da indebitamento, essendo stata in massima parte finanziata attraverso versamenti in conto capitale da parte dei Soci. Come riportato nella sezione precedente, il flusso monetario generato dalla gestione operativa è in grado di coprire le obbligazioni finanziarie della Società.

### 1.3.4 Rischi regolatori

La Società opera in un mercato regolamentato in continua evoluzione: un monitoraggio continuo degli aggiornamenti normativi e dei nuovi regolamenti è fondamentale per garantire che le attività della Società rispettino i relativi requisiti.

Il management della Società monitora costantemente i potenziali o nuovi requisiti regolatori ed è in contatto con le autorità e le istituzioni competenti per assicurarsi che i nuovi standard siano implementati in modo corretto e in aderenza al generale principio di economicità della gestione. Il management della Società partecipa, come richiesto, ai processi di consultazione regolatori.

Con riferimento al progetto di ottimizzazione della capacità del Terminale (fino a 9,6 miliardi di metri cubi/anno), è stata regolarmente presentata la relazione tecnica attestante il non aggravio del livello di rischio di incidenti rilevanti, in ottemperanza al vigente D.Lgs. 105/15 (attuazione della Direttiva 2012/18/UE in materia il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti che coinvolgono sostanze pericolose).

L'iniziativa proposta non incide sul livello di rischio esistente, in quanto non sono previste né modifiche strutturali di processo né impiantistiche.

### 1.3.5 Rischi relativi a contenziosi legali

Nel corso della sua attività e fino alla fine di dicembre 2022, la Società è stata direttamente o indirettamente parte di contenziosi gestiti dall'Ufficio Legale, supportato da legali esterni.

Si fornisce di seguito un elenco analitico dei contenziosi che la Società ha ancora in corso.

#### Ricorsi di Terminale GNL Adriatico S.r.l. ai TAR

- Il 4 novembre 2019, la Società ha depositato un ricorso al TAR del Lazio nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica contro un atto di diffida per una presunta non conformità con le previsioni dell'attuale decreto AIA in relazione al monitoraggio di un parametro conosciuto, nonché contro i pareri e le relazioni tecniche di ISPRA e ARPAV. Avendo il Tribunale fissato l'udienza per il mese di marzo 2023, nel mese di febbraio 2023 la Società ha depositato istanza per chiedere l'archiviazione della causa posto che, successivamente alla presentazione del ricorso da parte della Società, (i) il Ministero ha formalmente dichiarato che la lettera di diffida doveva considerarsi superata in quanto la Società ha posto in essere le attività richieste (e contestate); ed (ii) è stato emanato un nuovo Decreto IPPC che modifica le disposizioni sulle attività di monitoraggio in oggetto. Come richiesto dalla Società, in data 8 marzo 2023, il Tribunale ha dichiarato chiuso il procedimento.
- Il 15 gennaio 2021, la Società ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'annullamento parziale del decreto n. 419 – 2020, relativo alla verifica delle attività di monitoraggio della schiuma svolta dalla Società, limitatamente alla richiesta di ulteriori attività di monitoraggio per le prossime campagne periodiche. A giugno 2022 il Ministero ha emanato un nuovo decreto che sostituisce integralmente il precedente e attesta la piena adesione della Società al protocollo applicabile, senza necessità di alcuna attività aggiuntiva. Conseguentemente, come richiesto dalla Società, in data 18 luglio il Tribunale ha dichiarato chiusa la causa.

#### Ricorsi di terze parti ai TAR

- Il 29 ottobre 2021, Edison S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lombardia contro ARERA per l'annullamento della (i) delibera ARERA 355/2021 con la quale l'Autorità ha approvato l'ultima versione del Codice di Rigassificazione della Società, che definisce le principali regole e principi applicabili alla procedura di assegnazione annuale *Open Season 2021* (OS) effettuata in dicembre 2021; e (ii) relativa documentazione Open Season rilasciata da Adriatic LNG. La Società è stata notificata come parte interessata, ed ha partecipato alla causa. Nel dicembre 2021 Edison S.p.A. ha depositato dinanzi al TAR istanza accessoria per accedere ad alcuni documenti relativi all'Open Season. Nel gennaio 2022 Edison ha formalmente ritirato quest'ultima richiesta. La prima udienza si è tenuta il 9 febbraio 2022 ed Edison ha perso la sua istanza accessoria per accedere ad alcuni atti, quindi, è stata condannata al pagamento delle spese processuali. Edison ha chiesto al Tribunale l'archiviazione del caso per mancanza di interesse. Il caso è stato chiuso il 22 febbraio 2023.
- Ricorso depositato da BP Energy Europe Ltd contro il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) al TAR Lombardia. BP Energy Europe Ltd, utente del servizio di rigassificazione, ha fatto ricorso contro il decreto MSE del 25 febbraio 2016 e la delibera dell'Autorità per l'Energia n. 77/2016/R/Gas del 29 febbraio 2016 relativamente alla procedura su base d'asta per l'assegnazione del cosiddetto "servizio integrato" per il 2016 (servizio di rigassificazione e stoccaggio combinati). All'interno dello stesso ricorso, BP Energy Europe Ltd ha notificato memorie aggiuntive a febbraio, aprile e giugno 2017 contro alcuni decreti del Ministero dello Sviluppo Economico legati al "servizio integrato" e alle delibere precedenti. La Società si è costituita come parte interessata. Nel dicembre 2022 il Tribunale ha formalmente archiviato il caso con decreto, perché la parte ricorrente (BP Energy Europe Ltd.) non ha proseguito la causa.

- Inoltre, in data 30 novembre 2022, cinque dipendenti del Terminale offshore hanno avviato un procedimento arbitrale stragiudiziale dinanzi all'Ispettorato del Lavoro per impugnare le sanzioni disciplinari emesse dalla Società per il consumo di alcol a pranzo durante la giornata lavorativa a terra per seguire della formazione sulla sicurezza (sospensione di tre giorni). Due casi su cinque sono già stati discussi dal collegio arbitrale e il Presidente, pur riconoscendo che il comportamento fosse di per sé sanzionabile, ha deciso di ridurre la sanzione.

Alla luce dei pareri espressi dall'Ufficio Legale sulla base delle informazioni disponibili e fatte le dovute analisi delle cause in corso, supportati dagli uffici legali esterni, si è concluso che le passività potenziali associate a questi rischi non richiedono l'iscrizione di un fondo nel bilancio 2022, secondo i principi contabili applicabili.

### 1.3.6 Rischio operativo

I rischi connessi all'attività della Società di gestione di un terminale di rigassificazione offshore possono causare danni alla sua redditività, efficienza o reputazione.

Il terminale è composto da moduli di processo interdipendenti ed eventuali rischi di malfunzionamento delle unità e dei sistemi coinvolti nella rigassificazione, come eventuali perdite o danni a componenti tecnici e/o macchinari già installati o in fase di installazione, possono avere impatto sulla sicurezza e la salute del personale, sull'ambiente o sulle interruzioni dei servizi, con potenziali effetti sull'economicità della Società. Il sistema di generazione di energia elettrica è stato installato con un modulo di riserva per consentire la manutenzione senza influire sulla riconsegna di gas.

I rischi di incidenti rilevanti, compresi quelli che derivano da eventi al di fuori del controllo della Società - come ad esempio esplosioni, incendi, terremoti e altri simili - sono presi in considerazione dal management della Società nel Rapporto di Sicurezza di cui alla legislazione Seveso, in materia di prevenzione e controllo. Nel 2022, come da Direttiva Seveso, è stato emesso l'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza.

Il Rapporto di Sicurezza è il documento in cui il Gestore dimostra che è in atto una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ed è stato implementato un sistema di gestione della sicurezza, e che i pericoli e i rischi di incidenti rilevanti sono stati adeguatamente identificati e prevenuti, e che le relative potenziali conseguenze sono limitate.

Il sistema integrato SHEMS di gestione della sicurezza, della salute e dell'ambiente è alla base del nostro approccio alla gestione di sicurezza, salute, security e rischi ambientali, il cui stato è dettagliato nella sezione "1.2.5 Sicurezza, salute e ambiente".

Un piano decennale di manutenzione e ispezione delle attrezzature viene utilizzato per assicurare l'affidabilità dell'impianto e raggiungere gli obiettivi commerciali della Società nel lungo termine.

### 1.3.7 Rischi strategici

La Società è esposta ai rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo e alla competizione nel mercato nazionale e internazionale che possono avere un impatto sulla capacità di attrarre nuovi utenti di rigassificazione di GNL quando la capacità di rigassificazione è disponibile.

Dal 2020 è stata perseguita una strategia per incrementare i ricavi e le aste a lungo termine Open Season, insieme al processo di allocazione della capacità a breve termine, sono state in grado di posizionare la Società nel mercato dell'energia e continuare a supportare la recuperabilità dell'investimento.

La remunerazione dell'investimento a un adeguato tasso di attualizzazione è influenzata dalla struttura dei costi di capitale della Società e dalla metodologia tariffaria concordata con Edison S.p.A. nell'accordo per la Capacità di Base e con le altre controparti che hanno acquistato capacità di rigassificazione attraverso i processi di Open Season.

Allo scopo di monitorare le principali variabili e i relativi impatti, continuano a essere aggiornati i modelli di lungo periodo con le informazioni oggettive disponibili, nonché con le ipotesi di medio e lungo periodo necessarie.

### 1.3.8 Sistemi informatici

La Società ha mantenuto alto il livello di affidabilità dei sistemi informatici per la gestione di molti processi, tra cui il controllo e il monitoraggio delle operazioni sul terminale, la misurazione del gas, la gestione dell'inventario, il controllo dei costi, il processo di acquisto e di fatturazione. I rischi di interruzione dei servizi informatici per guasti ai sistemi stessi sono stati esaminati e sono state attuate soluzioni atte a ridurre i rischi di fermo sistema (ridondanza) oltre che a minimizzare le perdite di informazioni (back-up regolari e piani di continuità).

La Società si concentra costantemente sui rischi di sicurezza informatica adottando un approccio integrato e mantenendo livelli di attenzione costantemente crescenti attraverso corsi di formazione periodici e con l'implementazione di programmi e barriere di sicurezza informatica che sfruttano le competenze di fornitori IT esterni.

### 1.3.9 Fondi rischi e oneri

L'art. 2424-bis c.c., come illustrato dal principio contabile OIC 31, richiede che siano accantonati dei fondi a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.

La Società non ha ritenuto necessario effettuare accantonamenti agli appositi fondi per rischi e oneri. Relativamente ai costi di ripristino, nel 2015 la Società ha analizzato la questione su richiesta di ARERA.

La Società ha ottenuto da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica con la stima di eventuali oneri di ripristino, da parte di una primaria società di consulenza ingegneristica uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo e da un preminente studio esterno un parere volto ad analizzare i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale ambito.

Alla luce delle risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso come il rischio per la Società di incorrere in potenziali costi di ripristino sia da considerarsi remoto. Nel 2021, la Società ha richiesto uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo, che ha confermato la correttezza dell'assunzione che perdurerà, anche se decrescente, sufficiente domanda

di gas a lungo termine in Italia, con Adriatic LNG che manterrà un ruolo strategico per la diversificazione e l'approvvigionamento delle fonti energetiche europee e nazionali.

Ciò è ulteriormente confermato dalla recente evoluzione del mercato per cui i terminali GNL sono fondamentali per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento rispetto al gas naturale proveniente dalla Russia. Pertanto, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, la Società non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito.



## 1.4 Altre informazioni (ai sensi degli artt. 2427-22 bis, 22 ter, 2428 e 2497-bis del Codice civile)

### 1.4.1 Azioni o quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2022 non risultano in portafoglio azioni o quote delle società controllanti, neppure indirettamente tramite controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni o quote delle società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

### 1.4.2 Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, controllate da controllanti e attività di direzione e coordinamento

A partire dal 2 maggio 2005 - cessata la direzione e il coordinamento da parte di Edison S.p.A. - la Società opera in linea con il nuovo Statuto, il quale sottolinea i ruoli dei Soci e quelli del Consiglio di Amministrazione, specificando altresì i criteri di nomina di tale organo. Sulla base delle invariate previsioni statutarie di governance, nessun socio esercita attività di direzione e coordinamento. Come da autorizzazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) del 25 marzo 2004, la Società è controllata congiuntamente da ExxonMobil Italiana Gas S.r.l. (EMigas) e da Qatar Terminal Limited.

La tabella seguente mostra i rapporti intrattenuti con le Società che esercitano controllo congiunto, dettagliandoli per categoria, ed è elaborata ai fini di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis del Codice civile.

Anno 2022 (valori espressi in migliaia di euro)											
Denominazione					Costi			Ricavi			Investimenti
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Qatar Terminal Limited	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ExxonMobil Italiana Gas S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(9)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Inoltre, ai fini di informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 22 ter del Codice civile, la Società non ha sottoscritto accordi fuori bilancio che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

### 1.4.3 Sede principale e unità locali

La Società non ha sedi secondarie. La Società ha le seguenti unità locali:

- sede principale – via Santa Radegonda, 8 – Milano (MI);
- ufficio di Rovigo (Work Hub) – Viale Porta Adige, 45;
- base operativa di terra – via Cristoforo Colombo, 3 – Porto Viro (RO);
- impianto di rigassificazione – Mare Territoriale – LT 45°05'26.294"N LG 12°35'04.973"E;
- stazione di misura – località Acquamarza Bassa – Cavarzere (VE).

### 1.4.4 Società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2022, che viene sottoposto ad approvazione, è oggetto di verifica da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico di revisione legale dei conti conferito per il periodo 2020-2022 con delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2020. In tale occasione, i Soci hanno altresì conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di controllo sulla regolare tenuta della contabilità, che include verifiche periodiche sulla correttezza delle scritture contabili.

### 1.4.5 Attività di ricerca e sviluppo

Durante l'esercizio 2022 la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

### 1.4.6 Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Mohamed Ibrahim A. Al Sada**



## 2.

# BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Il bilancio 2022 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci contraddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Qualora sia stato necessario effettuare delle riclassificazioni all'interno di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, i saldi relativi agli esercizi precedenti sono stati riclassificati di conseguenza.

La Nota Integrativa include i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge oppure illustra le motivazioni che hanno consentito di non rappresentarli.

La valuta di conto del bilancio è l'euro. Il bilancio dell'esercizio è soggetto a revisione legale dei conti da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in base all'incarico conferito per il triennio 2020-2022 con delibera dell'Assemblea del 15 giugno 2020.

## 2.1 Stato Patrimoniale

<b>ATTIVO (in euro)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	878.243	629.846
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	565.631	578.000
7) Altre	1.973.153	1.234.939
Totale	3.417.027	2.442.785
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	925.423.260	956.511.371
2) Impianti e macchinari	706.967.260	738.928.177
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.125.133	1.411.647
4) Altri beni	2.178.751	2.292.305
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	544.026	3.356.977
Totale	1.636.238.430	1.702.500.477
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.639.655.458</b>	<b>1.704.943.262</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.829.061	31.293.587
Totale	41.829.061	31.293.587
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2022	31.12.2021
II. Crediti:		
1) Verso clienti	-	-
5-bis) Crediti tributari	-	-
5-ter) Imposte anticipate	-	-
5-quater) Verso altri	-	-
Totale	45.113.870	20.218.680
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	24.325.212	18.412.831
3) Denaro e valori in cassa	-	-
Totale	24.325.212	18.412.831
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>111.268.143</b>	<b>69.925.098</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- Ratei	-	-
- Risconti	1.856.335	1.081.769
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>1.856.335</b>	<b>1.081.769</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.752.779.936</b>	<b>1.775.950.129</b>

<b>PASSIVO (in euro)</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	200.000.000	200.000.000
IV. Riserva legale	40.000.000	40.000.000
VI. Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	1.374.596.207	1.496.596.207
Riserva per utili su cambi	3.130	3.130
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.123.912)	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	62.463.658	(1.123.912)
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>1.675.939.083</b>	<b>1.735.475.424</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) Altri	-	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>468.401</b>	<b>441.233</b>
<b>D) Debiti</b>		
	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
	31.12.2022	31.12.2021
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	-	-
12) Debiti tributari	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
14) Altri debiti	-	-
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>53.251.772</b>	<b>25.568.495</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>23.120.681</b>	<b>14.464.978</b>
<b>Totale passivo (B+C+D+E)</b>	<b>76.840.854</b>	<b>40.474.706</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>	<b>1.752.779.936</b>	<b>1.775.950.129</b>

## 2.2 Conto Economico

(in euro)	31.12.2022	31.12.2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.216.219	168.962.668
5) Altri ricavi e proventi	287.066	211.441
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>352.503.285</b>	<b>169.174.109</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.830.347	30.694.151
7) Per servizi	68.123.418	62.464.336
8) Per godimento di beni di terzi	2.186.850	1.861.397
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.542.286	9.023.095
b) Oneri sociali	2.735.513	2.885.462
c) Trattamento di fine rapporto	571.536	591.675
e) Altri costi	65.168	138.201
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	839.615	513.038
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.526.880	72.434.617
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
11) Variazioni delle rimanenze	(10.535.474)	(15.370.718)
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	6.930.886	5.371.873
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>265.817.024</b>	<b>170.607.127</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>86.686.262</b>	<b>(1.433.018)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	3.305	1.246
17) Interessi e altri oneri finanziari	(15)	-
17-bis) Utili e perdite su cambi	4.418	(34.471)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>7.709</b>	<b>(33.224)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>86.693.970</b>	<b>(1.466.242)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(23.863.961)	16.798
c) Imposte anticipate	(366.351)	325.532
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>62.463.658</b>	<b>(1.123.912)</b>

## 2.3 Rendiconto Finanziario

(in euro)	31.12.2022	31.12.2021
<b>A) Flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>62.463.658</b>	<b>(1.123.912)</b>
<i>Variazioni sull'Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
- Imposte sul reddito	24.230.312	(342.330)
- Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.290)	(1.246)
- (Dividendi)	-	-
- Minusvalenze derivanti da cessione di attività	26.344	142.465
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>86.717.023</b>	<b>(1.325.023)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	73.366.495	72.947.654
- Accantonamenti ai fondi	-	-
- Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	571.536	591.675
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ccn)</b>	<b>160.655.054</b>	<b>72.214.306</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
- Decremento/(incremento) delle rimanenze	(10.535.474)	(15.370.718)
- Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(26.777.149)	(5.332.483)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	13.419.073	24.341.903
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(203.011)	(3.030.771)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>136.558.493</b>	<b>72.822.237</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto derivante da altri elementi:</i>		
- Interessi incassati/(interessi pagati)	3.290	1.246
- Imposte sul reddito pagate	-	1.136.948
- Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto	(544.368)	(640.483)
<b>Flusso finanziario netto derivante dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>136.017.416</b>	<b>73.319.948</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni immateriali	(667.661)	(776.049)
Acconti per immobilizzazioni immateriali	1.855.104	-
Immobilizzazioni materiali	(9.292.477)	(4.660.951)
<b>Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.105.034)</b>	<b>(5.437.000)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(3.459.536)
Variazione del Patrimonio Netto: incrementi / (restituzioni)	(122.000.000)	(68.000.000)
<b>Flussi finanziari netti derivanti dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(122.000.000)</b>	<b>(71.459.536)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>5.912.381</b>	<b>(3.576.588)</b>
Disponibilità liquide a inizio anno	18.412.831	21.989.418
Disponibilità liquide a fine anno	24.325.212	18.412.831

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
**Mohamed Ibrahim A. Al Sada**





## 2.4 Nota Integrativa

### 2.4.1 Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), come previsto dallo Statuto della Società. I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, chiuso al 31 dicembre 2022, sono conformi ai principi contabili nazionali aggiornati alla data di predisposizione del bilancio a dicembre 2022.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci dell'attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I criteri di valutazione adottati nel presente bilancio sono esposti di seguito.

#### 2.4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione - maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai relativi fondi di ammortamento e maggiorate delle rivalutazioni monetarie operate ai sensi di legge. Tali immobilizzazioni vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della residua vita utile. Gli eventuali costi d'impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale ove previsto, come stabilito dall'art. 2426 c.5 del Codice civile. Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni oggetto di locazione da parte dell'impresa sono capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali all'interno della voce "Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità), come previsto dall'OIC 24.

L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti, in ragione del periodo presunto di utilità dei costi, anche in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica cui sono sottoposte di norma tali immobilizzazioni:

- software, con aliquote dal 16,67% al 33,33%;
- altre immobilizzazioni immateriali, con aliquote dal 2,86% al 21,05%.

### 2.4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione, degli oneri accessori e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile. Le spese di manutenzione ordinaria aventi natura conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di carattere incrementativo sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al Conto Economico.

Le immobilizzazioni in servizio il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo, rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile economico-tecnica, che in ogni caso non può estendersi oltre i termini della concessione marittima cinquantennale.

Le aliquote annuali di ammortamento a oggi utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati dal 2,33% al 3%;
- impianti e macchinari dal 2,33% al 10%;
- attrezzature industriali e commerciali da 6,67% a 25%;
- altre immobilizzazioni materiali dal 4% a 20%.

L'aliquota al 2,33% viene usata per i cespiti la cui vita utile è prevista eccedere la durata della concessione marittima.

Per i cespiti entrati in funzione durante l'esercizio, gli ammortamenti sono stati determinati mediante l'applicazione della metà dell'aliquota ordinaria di ammortamento, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio, in linea con i principi contabili (OIC 16).

I beni di modico valore la cui utilità si esaurisce in un unico esercizio sono stati tutti ammortizzati nell'esercizio di entrata in funzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso comprendono quelle in fase di realizzazione relative a sistemi e a unità per le quali non sono ancora concluse le attività di costruzione e collaudo. Tali immobilizzazioni rappresentano una parte del patrimonio aziendale che alla data di chiusura dell'esercizio non concorre ancora alla formazione del reddito; ai fini della loro iscrizione in bilancio, le immobilizzazioni in corso seguono quanto stabilito dal principio generale previsto dall'art. 2426 del Codice civile e pertanto vengono rilevate al costo di acquisto o di produzione, così come le immobilizzazioni materiali già inserite nel processo produttivo.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso.

La redditività dell'investimento a un adeguato tasso di remunerazione è legata oggi alla regolazione tariffaria e alla metodologia tariffaria concordata con Edison S.p.A. nell'accordo per la Capacità di Base.

Allo scopo di monitorare le principali variabili e i relativi impatti, continueranno a essere aggiornati i modelli di lungo periodo con le informazioni oggettive disponibili, nonché con le ipotesi di medio e lungo periodo necessarie.

I contributi in conto capitale vengono contabilizzati solamente quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. In accordo con OIC 16, l'intero ammontare del contributo è rilevato nello Stato Patrimoniale a riduzione del costo dell'immobilizzazione e pertanto è iscritto nel Conto Economico quale riduzione degli ammortamenti prospettici, gradatamente in relazione alla vita utile dei cespiti per i quali è stato erogato.

### 2.4.1.3 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato, come esplicitamente prescritto dall'articolo 2426 del Codice civile.

Nello specifico, le rimanenze di materiali di consumo sono valutate al costo medio ponderato. Le rimanenze di GNL sono valutate al minor valore tra costo e possibile valore di realizzo e le rimanenze di gasolio sono valutate secondo il metodo FIFO.

### 2.4.1.4 Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 15 e dall'OIC 19, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti e ai debiti se gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). La Società adotta tale facoltà concessa dai principi contabili sopra menzionati.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio. I debiti per imposte correnti sono determinati applicando le aliquote in vigore alla data di bilancio a una realistica stima del reddito imponibile.

Come previsto dai principi contabili nazionali (OIC 25), se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito che è iscritto nell'attivo circolante. Qualora le imposte da corrispondere risultino maggiori degli acconti versati e delle ritenute subite, la differenza viene iscritta nel passivo di Stato Patrimoniale, alla voce "Debiti tributari".

I crediti e i debiti in valuta estera sono allineati ai cambi di fine esercizio; gli utili o le perdite rispetto ai valori di carico originari sono accreditati o addebitati al Conto Economico. L'eventuale utile netto da conversione di poste in valuta iscritto a Conto Economico deve essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

I depositi cauzionali per il godimento di beni di terzi e per le forniture di servizi sono iscritti al valore nominale.

### 2.4.1.5 Ratei e risconti

I ratei e i risconti, calcolati sulla base del principio della competenza, sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi in linea con quanto stabilito da OIC 18. I ratei attivi e passivi comprendono proventi o costi di competenza esigibili in esercizi successivi; i risconti attivi e passivi comprendono costi e ricavi già sostenuti o riscossi di competenza di esercizi futuri.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### 2.4.1.6 Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, ma non è ammessa l'iscrizione di un fondo rischi e oneri.

### 2.4.1.7 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate a favore dei dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Come previsto dalla vigente normativa, tale passività è soggetta a rivalutazione secondo indici predefiniti. L'anticipo delle imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

L'importo complessivo iscritto alla voce TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di:

- liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- anticipi corrisposti;
- Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- versamenti effettuati a favore dei fondi di previdenza complementare (pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data).

### 2.4.1.8 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

I rischi relativi a garanzie o impegni concessi a terzi sono stati indicati nella Nota Integrativa come da D.Lgs. 139/2015, per un importo pari all'ammontare nominale.

In particolare, nella voce in oggetto confluiscono le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali iscritte per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, le garanzie reali - iscritte per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia - nonché gli impegni assunti dalla Società.

### 2.4.1.9 Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi

I costi, i ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la compravendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. Sulla base dei contratti in essere, la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. A questo proposito, si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

I costi relativi all'acquisto di quote di emissione di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>) risultano di competenza dell'esercizio in cui le emissioni di CO<sub>2</sub> vengono prodotte, insieme al conseguente obbligo di consegna all'autorità nazionale competente. In caso di deficit tra le quote detenute in portafoglio dalla Società rispetto alla produzione effettiva di emissioni di CO<sub>2</sub>, si rileva l'onere residuo da sostenere per le quote non ancora acquistate in contropartita a un debito verso l'autorità nazionale competente. In caso di eccesso di quote, se tale surplus si riferisce a quote acquistate sul mercato, la Società rileva alla chiusura dell'esercizio un risconto attivo in misura pari ai costi da rettificare, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale, cioè le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici a norma di legge, sono iscritti in bilancio quando sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

### 2.4.1.10 Beni in leasing

I beni oggetto di leasing finanziario sono iscritti in bilancio sulla base del metodo patrimoniale. In apposita sezione della Nota Integrativa devono essere fornite le informazioni complementari previste dalla legge e relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria qualora applicabili. Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano in essere contratti per i quali sia necessaria l'informativa ai sensi dell'articolo 2427 n. 22 del Codice civile.

### 2.4.1.11 Imposte

L'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile determinato secondo la normativa fiscale vigente. In linea con quanto stabilito da OIC 25, i debiti tributari sono iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, se compensabili, tranne nel caso in cui se ne sia richiesto il rimborso. Qualora per effetto degli acconti versati emerga un credito, questo importo è iscritto nella voce "Crediti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. Le imposte differite attive e passive sono determinate applicando le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è aggiornato per tenere conto di eventuali modifiche dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio.

Le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero; qualora la recuperabilità non sia certa le stesse sono svalutate. Le imposte differite passive sono iscritte solo quando relative a differenze temporanee imponibili che danno luogo a un effettivo debito d'imposta.

Le imposte differite attive e passive sono compensate solo se si ha un diritto fiscalmente riconosciuto di effettuare tale compensazione. Il valore risultante è iscritto tra i fondi per rischi e oneri alla voce "Fondi per imposte, anche differite" se è un debito oppure in un'apposita voce dell'attivo circolante "Imposte anticipate" se è un credito.

### 2.4.1.12 Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

## 2.4.2 Note alle poste dello Stato Patrimoniale

### Stato Patrimoniale ATTIVO

#### B. Immobilizzazioni

##### B.I Immobilizzazioni immateriali

A fine esercizio 2022 le immobilizzazioni immateriali sono pari a 3.417 migliaia di euro, con un aumento di 974 migliaia di euro rispetto al 2021.

Tale saldo rappresenta la sommatoria di:

- 1.973 migliaia di euro per altre immobilizzazioni immateriali di cui 1.467 migliaia di euro relative alle migliori apportate agli uffici di Rovigo (*Work Hub*) e Milano Santa Radegonda e alla base logistica di Porto Viro e 506 migliaia di euro relative alle infrastrutture informatiche della Società;
- 878 migliaia di euro per software e sistemi applicativi gestionali e di processo;
- 566 migliaia di euro per immobilizzazioni in corso e acconti, principalmente relativi ai progetti di digitalizzazione.

La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio.

(valori in euro)	Concessioni, licenze, brevetti, marchi, simili	Immobilizzazioni Immateriali in corso	Altre	Totale
<b>Valori al 31.12.2021 (A+B)</b>	629.846	578.000	1.234.939	2.239.429
Di cui:				
Costo storico	4.431.620	578.000	5.984.999	10.994.619
Fondo ammortamento	(3.801.774)	-	(4.750.060)	(8.551.834)
<b>Valore netto al 31.12.2021 (A)</b>	<b>629.846</b>	<b>578.000</b>	<b>1.234.939</b>	<b>2.442.785</b>
Variazioni del 2022:				
Acquisizioni	138.030	529.631	-	667.661
Dismissioni	-	-	-	-
Dismissioni (fondo ammortamento)	-	-	-	-
Riclassificazioni	542.000	(542.000)	1.146.196	1.146.196
Ammortamenti	(431.633)	-	(407.982)	(839.615)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>248.397</b>	<b>(12.369)</b>	<b>738.214</b>	<b>974.242</b>
<b>Valori al 31.12.2022 (A+B)</b>	<b>878.243</b>	<b>565.631</b>	<b>1.973.153</b>	<b>3.417.027</b>
Di cui:				
Costo storico	5.111.650	565.631	7.131.195	12.808.476
Fondo ammortamento	(4.233.407)	-	(5.158.042)	(9.391.449)
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>878.243</b>	<b>565.631</b>	<b>1.973.153</b>	<b>3.417.027</b>

## B.II Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo al 31 dicembre 2022 è di 1.636.238 migliaia di euro, con una diminuzione di 66.262 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa degli ammortamenti. La seguente tabella riepiloga le variazioni intervenute durante l'esercizio.

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immobilizz materiali in corso	Totale
<b>Valori al 31.12.2021 (A+B)</b>	<b>956.511.371</b>	<b>738.928.177</b>	<b>1.411.647</b>	<b>2.292.305</b>	<b>3.356.978</b>	<b>1.702.500.478</b>
Di cui:						
Costo Storico	1.368.846.609	1.295.927.402	5.913.621	6.856.420	3.356.978	2.680.901.028
Fondo ammortamento	(387.664.937)	(537.024.952)	(4.501.974)	(4.564.115)	-	(933.755.976)
Svalutazioni		(1.393.157)				(1.393.157)
Contributo governativo:						
Costo storico	(34.431.458)	(32.145.342)	-	-	-	(66.576.800)
Fondo ammortamento	9.761.157	13.564.226	-	-	-	23.325.383
<b>Valore netto al 31.12.2021 (A)</b>	<b>956.511.371</b>	<b>738.928.177</b>	<b>1.411.647</b>	<b>2.292.305</b>	<b>3.356.978</b>	<b>1.702.500.478</b>

Variazioni del 2022:						
Acquisizioni	9.000	8.919.959	-	-	(1.491.586)	7.437.373
Dismissioni	(37.375)	-	-	-	-	(37.375)
Dismissioni (fondo ammortamento)	11.031	-	-	-	-	11.031
Riclassificazioni	36.179	37.484	-	101.507	(1.321.365)	(1.146.196)
Ammortamenti	(31.909.233)	(42.033.228)	(286.514)	(215.061)	-	(74.444.035)
Svalutazioni		-				-
Contributo governativo:						
Ammortamenti	802.287	1.114.868	-	-	-	1.917.155
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(31.088.111)</b>	<b>(31.960.917)</b>	<b>(286.514)</b>	<b>(113.554)</b>	<b>(2.812.951)</b>	<b>(66.262.047)</b>
<b>Valori al 31.12.2022 (A+B)</b>	<b>925.423.260</b>	<b>706.967.260</b>	<b>1.125.133</b>	<b>2.178.751</b>	<b>544.027</b>	<b>1.636.238.431</b>
Di cui:						
Costo storico	1.368.854.413	1.304.884.844	5.913.621	6.957.926	544.027	2.687.154.831
Fondo ammortamento	(419.563.139)	(579.058.179)	(4.788.488)	(4.779.176)	-	(1.008.188.981)
Svalutazioni		(1.393.157)				(1.393.157)
Contributo governativo:						
Costo storico	(34.431.458)	(32.145.342)	-	-	-	(66.576.800)
Fondo ammortamento	10.563.444	14.679.094	-	-	-	25.242.538
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>925.423.260</b>	<b>706.967.260</b>	<b>1.125.133</b>	<b>2.178.751</b>	<b>544.027</b>	<b>1.636.238.431</b>

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono:

- 925.423 migliaia di euro a "Terreni e fabbricati" relativi principalmente alla struttura in calcestruzzo del terminale (Gravity Based Structure – GBS), ai fabbricati con annesse pertinenze dei moduli (Topsides) installati sul GBS e alla stazione di misura di Cavarzere;
- 706.967 migliaia di euro a "Impianti e macchinari" relativi alle unità/sistemi impiegati nel processo di rigassificazione, prevalentemente composti dai due serbatoi di stoccaggio di GNL, dai bracci di carico e dai gasdotti (sottomarino e su terraferma), comprensivi del livello minimo di GNL necessario alla loro operatività. L'incremento dell'anno è principalmente relativo all'acquisto dei ricambi del modulo GTG e al rotore e a due bracci di carico;
- 544 migliaia di euro a "Immobilizzazioni in corso e acconti" relativi principalmente a progetti minori, inclusi gli acconti relativi all'acquisto di un nuovo statore per il generatore della turbina a gas, mobilio per gli uffici di Rovigo e alla passerella di accesso al terminale;
- 2.178 migliaia di euro ad "Altri beni" relativi agli arredi degli uffici e ad altre unità locali della Società, alle lance di salvataggio situate sul terminale, ai carrelli elettrici e manuali, alle macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche e ad altre apparecchiature informatiche presenti sul terminale;
- 1.125 migliaia di euro ad "Attrezzature industriali e commerciali" relative principalmente ai dispositivi antincendio, alle attrezzature di laboratorio presenti presso la stazione di misura di Cavarzere e sul terminale.

Non essendosi ad oggi manifestati specifici indicatori di possibile perdita durevole di valore degli asset (*impairment indicator*), in conformità alle norme di legge e ai principi contabili nazionali (OIC 9), la Società non ha ravvisato la necessità di svolgere un *impairment test* e ha mantenuto le immobilizzazioni iscritte ai relativi

valori netti contabili. Purtroppo, come avvenuto per gli esercizi precedenti, la Società ha ritenuto opportuno richiedere a una primaria società specializzata nei giudizi di stima dei cespiti una relazione di congruità e aggiornamento del valore corrente (fair value) delle immobilizzazioni materiali.

Il giudizio di stima indipendente è stato basato sui criteri di valutazione del metodo comparativo (o del mercato) quale elemento di riferimento, sebbene efficace solo per una quantità ristretta di cespiti, e/o del metodo del costo basato sul presumibile costo di sostituzione necessario per la totale reintegrazione dei cespiti analizzati. Il giudizio di stima basato sui suddetti criteri non è stato, quindi, influenzato da elementi futuri quali la redditività attesa da tali cespiti.

La relazione ha evidenziato che il valore corrente degli stessi è risultato superiore al valore netto contabile.

## C. Attivo circolante

Alla data di bilancio, il totale dell'attivo circolante ammonta a 111.268 migliaia di euro, con un aumento di 41.343 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci.

### C.I Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2022 il totale delle rimanenze di magazzino è di 41.829 migliaia di euro, registrando rispetto all'esercizio precedente un incremento di 10.535 migliaia di euro che riflette:

- 25.820 migliaia di euro relative a rimanenze di GNL necessario al funzionamento della infrastruttura e al processo di rigassificazione. Il significativo aumento rispetto al 2021 è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi di mercato;
- 15.794 migliaia di euro relative a pezzi di ricambio in deposito presso terzi, di uso ricorrente sul terminale;
- 215 migliaia di euro relative a rimanenze di gasolio impiegato sul terminale per i sistemi ausiliari di energia.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	31.293.587					31.293.587
Variatione nell'esercizio	10.535.474					10.535.474
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>41.829.061</b>					<b>41.829.061</b>

### C.II Crediti

I crediti, nel 2022, ammontano a 45.114 migliaia di euro con un aumento di 24.895 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	17.570.614	-	-	-	1.465.796	699.032	483.238	20.218.680
Variatione nell'esercizio	26.002.582	-	-	-	(442.596)	(366.351)	(298.446)	24.895.190
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>43.573.197</b>	-	-	-	<b>1.023.200</b>	<b>332.681</b>	<b>184.792</b>	<b>45.113.870</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-



La suddivisione per area geografica dei crediti in oggetto è riassunta nella seguente tabella; tutti i crediti sono sorti in euro:

	Totale	Italia	Estero
Crediti verso clienti	43.573.197	21.277.182	22.296.015
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-
Crediti tributari	1.023.200	1.023.200	-
Attività per imposte anticipate	332.681	332.681	-
Crediti verso altri	184.792	184.792	-
<b>Totale crediti</b>	<b>45.113.870</b>	<b>22.817.855</b>	<b>22.296.015</b>

### 1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 43.573 migliaia di euro e sono composti principalmente da:

- 40.295 migliaia di euro per servizi di rigassificazione, inclusi i servizi aggiuntivi, il riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione all'acquisto di GNL a copertura dei consumi e perdite del terminale e relativi ai crediti relativi all'Accordo di Bilanciamento Operativo;
- 3.278 migliaia di euro relative al riaddebito agli utenti del terminale dei costi di accesso alla rete nazionale.

### 5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.023 migliaia di euro, con una diminuzione di 443 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- 968 migliaia di euro al credito IVA per acconti versati in dicembre;
- 38 migliaia di euro ai crediti per accise nei confronti dell'Agenzia delle Dogane;
- 17 migliaia di euro per crediti di imposta su costi per elettricità ex D.L. 21/2022 "Decreto Ucraina".

### 5-ter) Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 333 migliaia di euro, e sono principalmente relative a differenze temporanee per la svalutazione di un impianto. Per ulteriori dettagli si rimanda alla relativa sezione 20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

### 5-quater) Altri crediti

Gli altri crediti per 185 migliaia di euro sono relativi principalmente a depositi cauzionali relativi alla locazione dell'ufficio di Milano e della shore base, ad oneri doganali e ai lavori in concessione effettuati per la costruzione del gasdotto e altre utenze. Poiché non si prevedono rischi di esigibilità di tali crediti, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione degli stessi.

## C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 24.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 5.912 migliaia di euro

rispetto all'esercizio precedente, e riflettono principalmente il saldo di fine anno del conto corrente bancario. Le variazioni delle disponibilità liquide sono spiegate nel rendiconto finanziario.

	Depositi bancari e postali	Assegni e altri valori in cassa	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	18.412.831	-	-	18.412.831
Variazione nell'esercizio	5.912.382	-	-	5.912.382
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>24.325.212</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.325.212</b>

## D. Ratei e risconti

Il valore al 31 dicembre 2022 è di 1.856 migliaia di euro, con un aumento di 775 migliaia di euro rispetto al saldo del 2021. Rappresentano principalmente il risconto del premio della polizza assicurativa pagata nel 2022 (716 migliaia di euro) e risconti di costi di emission trading, di contributi associativi, commissioni su fidejussioni bancarie, canoni per telecomunicazioni e abbonamenti ad altri servizi.

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	-	1.081.769	1.081.769
Variazione nell'esercizio	-	-	774.566	774.566
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.856.335</b>	<b>1.856.335</b>

## Stato Patrimoniale PASSIVO

### A. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a 1.675.939 migliaia di euro, con una riduzione di 59.536 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue fornisce i dettagli dei movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio.

	Capitale	Riserva legale	Altre Riserve			Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	200.000.000	40.000.000	1.496.596.207	3.130	1.496.599.337		(1.123.912)	1.735.475.424
<b>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente</b>								
Attribuzione di dividendi			-	-	-	(1.123.912)	1.123.912	-
Altre destinazioni								
<b>Altre variazioni</b>								
Incrementi								
Decrementi			(122.000.000)		(122.000.000)			(122.000.000)
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio							62.463.658	62.463.658
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>200.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>1.374.596.207</b>	<b>3.130</b>	<b>1.374.599.337</b>	<b>(1.123.912)</b>	<b>62.463.658</b>	<b>1.675.939.083</b>

La riserva legale rimane invariata per un valore di 40.000.000 euro, pari a un quinto del capitale sociale. Le altre riserve ammontano a 1.374.599.337 euro e si riferiscono a:

- 1.363.802.398 euro a titolo di "Riserva per versamento Soci in conto capitale" versati pro-quota da parte dei Soci, in linea con i piani finanziari approvati dal Consiglio di Amministrazione. Durante il 2022 tale riserva si è ridotta di 122.000.000 euro per effetto delle parziali e proporzionali restituzioni ai Soci della riserva, in linea con le delibere consiliari e con le tempistiche stabilite dal piano finanziario 2022, in conformità a quanto deliberato in merito dalle Assemblee dei Soci del 18 gennaio 2022 e della delibera consiliare del 24 novembre 2021 aggiornata il 1° dicembre 2022, senza pregiudizio per i creditori;
- 3.130 euro come destinazione parziale dell'utile netto dell'anno 2020, corrispondente all'importo degli utili netti su cambi non realizzati;
- 10.793.808 euro come versamento in conto capitale del 2 maggio 2005 da parte di Edison S.p.A. a estinzione del credito finanziario intercompany, in linea con gli accordi del 2 maggio 2005.

ALTRE RISERVE			
Descrizione	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.374.596.207	1.374.596.207	3.130

Le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 n.7-bis del Codice civile sono fornite nelle seguenti tabelle.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	200.000.000	Versamento soci				
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	40.000.000	Versamento soci	Copertura perdite	40.000.000		
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	1.374.596.207	Versamento soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	1.374.596.207		190.500.000
Riserva per utili su cambi	3.130	Utile	Aumento di capitale, copertura perdite	3.130		14.579
Totale altre riserve	1.374.599.337			1.374.599.337		190.514.579
<b>Uttili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(1.123.912)</b>	<b>Utile</b>	<b>Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci</b>	<b>(1.123.912)</b>		
<b>Uttili (perdite) dell'esercizio</b>	<b>62.463.658</b>	<b>Utile</b>	<b>Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci</b>	<b>62.463.658</b>		<b>28.167.796</b>
<b>Totale</b>	<b>1.675.939.083</b>			<b>1.475.939.083</b>		<b>218.682.375</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>240.000.000</b>			<b>40.000.000</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>	<b>1.435.939.083</b>			<b>1.435.939.083</b>		

## DISPONIBILITÀ ALTRE RISERVE

Descrizione	Totale	Versamenti in conto capitale	Riserva per utili su cambi
Importo	1.374.599.336	1.374.596.207	3.130
Origine / natura		Versamento soci	Utile
Possibilità di utilizzazioni		Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci	Aumento di capitale, copertura perdite, distribuzione ai soci
Quota disponibile	1.374.599.336	1.374.596.207	3.130
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite			
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	190.514.579	190.500.000	14.579

## B. Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022.

In relazione ai costi di ripristino, la Società ha completato nel 2015 la relativa valutazione, come richiesto da ARERA, ottenendo da parte di un esperto indipendente una perizia tecnica volta ad aggiornare la stima di eventuali oneri di ripristino, da parte di una primaria società di consulenza di settore uno studio sugli scenari energetici di lungo periodo e un parere redatto da un preminente studio esterno, che ha analizzato i profili civilistici, amministrativi e contabili di tale rischio. Alla luce delle risultanze emerse dai succitati studi, il parere ha concluso che il rischio è da considerarsi remoto. Pertanto, anche ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base dei requisiti previsti dal principio OIC 31, non ha provveduto ad alcuna iscrizione a fondo rischi per passività relative ai costi di smantellamento e ripristino del sito, in quanto il terminale è ancora considerato strategico per la diversificazione degli approvvigionamenti del sistema energetico italiano ed europeo. Inoltre, sulla base dei piani pluriennali la Società non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento relativo al saldo di Make-Up, in quanto la possibilità dell'esercizio di tale diritto da parte degli utenti viene considerata remota e i costi aggiuntivi per fornire il relativo servizio non sarebbero significativi. Il saldo di Make-Up è dettagliato nella sezione "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

## C. Trattamento di fine rapporto

Ammonta a 468 migliaia di euro con un incremento di 27 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Valore di inizio esercizio	441.233
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	610.042
Utilizzo nell'esercizio	(27.025)
Altre variazioni	(555.848)
Totale variazioni	27.168
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>468.401</b>

Il saldo di tale conto è al netto dei versamenti ai fondi pensione integrativi (Alleata Previdenza, Fondo Energia e Previndai). La quota di accantonamento, invece, comprende tutti i contributi versati sia a titolo di trattamento di fine rapporto che a forme pensionistiche complementari.



## D. Debiti

Ammontano a 53.252 migliaia di euro e mostrano un aumento di 27.683 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Non esistono debiti con scadenza superiore ai cinque anni. Le voci che ne compongono l'ammontare sono dettagliate e commentate qui di seguito.

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	-	21.384.874	1.059.741	596.486	2.527.393	25.568.495
Variazione nell'esercizio	224.114	4.539.256	23.116.605	(9.019)	(187.678)	27.683.277
Valore di fine esercizio	224.114	25.924.130	24.176.346	587.467	2.339.715	53.251.772
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-

La suddivisione per area geografica dei debiti è riassunta dalla seguente tabella.

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA			
Area geografica	Totale	Italia	Estero
Acconti	224.114		224.114
Debiti verso fornitori	25.924.130	23.961.826	1.962.305
Debiti tributari	24.176.346	24.176.346	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	587.467	587.467	
Altri debiti	2.339.715	1.830.265	509.450
<b>Debiti</b>	<b>53.251.772</b>	<b>50.555.903</b>	<b>2.695.869</b>

### D.6 Acconti da clienti

Ammontano a 224 migliaia di euro e sono relativi ad un acconto ricevuto per servizi marittimi per una nave metaniera di inizio gennaio 2023.

### D.7 Debiti verso fornitori

Ammontano a 25.924 migliaia di euro, in aumento di 4.539 migliaia di euro rispetto al 2021.

Di seguito un'analisi dettagliata della loro composizione:

- 6.561 migliaia di euro si riferiscono a debiti verso gli utenti relativi alla cessione di gas per autoconsumo del terminale;
- 5.607 migliaia di euro si riferiscono ad accantonamenti per servizi e materiali resi da fornitori ma non ancora fatturati;
- 3.374 migliaia di euro si riferiscono al debito verso Snam Rete Gas per i costi di trasporto, accesso alla rete e Accordo di Bilanciamento Operativo, come da normativa vigente; questi costi sono stati riaddebitati agli utenti del terminale;
- 184 migliaia di euro si riferiscono principalmente a prestazioni professionali e tecniche e a personale distaccato prestatato da ExxonMobil Qatar nell'ambito del Service Agreement firmato con i Soci;
- gli importi rimanenti sono principalmente relativi ad altri servizi professionali e tecnici.

## D.12 Debiti tributari

Ammontano a 24.176 migliaia di euro, con un aumento di 23.117 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono principalmente relativi a imposte sui redditi 2022 (23.864 migliaia di euro).

## D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 587 migliaia di euro, con una diminuzione di 9 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali debiti si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro e ai contributi trattenuti ai dipendenti in base alla vigente normativa; solitamente vengono versati ai rispettivi istituti previdenziali nel mese seguente a quello in cui sono maturati

## D.14 Altri debiti

Ammontano a 2.339 migliaia di euro, con una diminuzione di 188 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le voci che principalmente ne determinano l'ammontare riflettono stanziamenti per fatture da ricevere e per servizi fatturati di cui si dà il seguente dettaglio:

- 1.325 migliaia di euro relativi ai depositi cauzionali versati dagli utenti per partecipare alle procedure di allocazione della capacità tramite aste;
- 689 migliaia di euro verso il personale, relativi principalmente al premio di produzione come da accordo aziendale, oltre a debiti per note spese e ad altri accantonamenti per straordinari;
- gli importi rimanenti sono relativi ad altri debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità aggiuntive e altre competenze.

## E. Ratei e risconti

I ricavi non realizzati ammontano a 23.120 migliaia di euro e sono relativi a consumi e perdite di gas ricevuti in natura dagli utenti, come da regolamentazione vigente, e non ancora utilizzati nel processo di rigassificazione a copertura di perdite e consumi. Tali quantitativi, come da normativa vigente, sono tenuti in considerazione nella definizione tariffaria dei consumi e perdite di gas nel periodo, al fine di restituire le eccedenze al sistema gas.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	-	14.464.978	14.464.978
Variazione nell'esercizio	-	-	8.655.703	8.655.703
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	-	<b>23.120.681</b>	<b>23.120.681</b>

## 2.4.3 Note alle poste del Conto Economico

### A. Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ				
Categoria di attività	Totale	Ricavi relativi al servizio di rigassificazione (*)	Capacità di trasporto prenotata	Altri ricavi e proventi
Valore esercizio corrente	352.503.285	327.478.934	24.737.285	287.066

(\*) inclusi ricavi di rigassificazione in natura

## RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Totale	Italia	Estero
Valore esercizio corrente	352.503.285	209.309.485	143.193.800

### A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi 2022 è pari a 352.503 migliaia di euro, con un incremento di 183.329 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Di seguito sono riportati in dettaglio valore e natura dei suddetti ricavi:

- 327.479 migliaia di euro per servizi di rigassificazione, relativi al corrispettivo di capacità, servizi di misura, servizi di flessibilità, OBA e servizi marittimi. I ricavi da riaddebito agli utenti per prestazioni di servizio in compensazione all'acquisto di GNL a copertura dei consumi e perdite del terminale sono stati ridotti per le quantità da restituire al sistema gas negli anni futuri in base alla metodologia tariffaria prevista dalla regolamentazione energetica del mercato.
- 24.737 migliaia di euro relativi al riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio di trasporto.

Si segnala, inoltre, che i ricavi per servizi di rigassificazione includono 2.642 migliaia di euro relative alla messa a disposizione di capacità non utilizzata da parte degli utenti e che hanno generato un incremento di pari valore nel saldo di capacità di Make-Up.

### A.5. Altri ricavi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 287 migliaia di euro e sono dovuti principalmente a sopravvenienze attive ordinarie derivanti da rettifiche su eventi e stanziamenti relativi a esercizi precedenti, in linea con i principi contabili (OIC 29), oltre a ricavi derivanti dal riaddebito di costi per la vendita di materiali e servizi e al recupero dei costi per il credito di imposta correlato ai costi di elettricità.

## B. Costi della produzione

Il valore complessivo dei costi e degli oneri di gestione dell'esercizio è di 265.817 migliaia di euro, con un incremento di 95.210 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

### B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 113.830 migliaia di euro, con un aumento di 83.136 migliaia di euro rispetto al 2021.

Si riferiscono principalmente alla cessione, da parte degli utenti, del GNL necessario al processo di rigassificazione, per complessive 106.501 migliaia di euro.

Le rimanenti 7.330 migliaia di euro sono relative ad acquisti di materiali tecnici, economici, carburanti e a forniture necessarie alle attività operative presso il terminale e gli uffici di Rovigo.

### B.7 Per servizi

Ammontano a 68.123 migliaia di euro, in aumento di 5.659 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce il dettaglio del costo totale per servizi:

- 24.737 migliaia di euro relative alla capacità di trasporto;

- 12.777 migliaia di euro relative a prestazioni professionali tecniche e a servizi per la gestione corrente della Società, di cui 1.182 migliaia di euro si riferiscono a spese per il personale distaccato. Le rimanenti 11.595 migliaia di euro sono relative a prestazioni tecnico-ingegneristiche e amministrative fornite da terzi, tra cui le voci principali sono relative a 3.646 migliaia di euro per prestazioni professionali, 2.844 per prestazioni informatiche, 2.353 migliaia di euro per consulenze, 1.686 migliaia di euro per costi di monitoraggio ambientale, analisi di laboratorio e ispezioni, 555 migliaia di euro per prestazioni legali e notarili, 220 migliaia di euro per servizi di sorveglianza, 111 migliaia di euro per compensi al Sindaco Unico, alla società di revisione e al Garante;
- 12.206 migliaia di euro per manutenzioni e riparazioni;
- 9.457 migliaia di euro per servizi di pilotaggio, ormeggio e rimorchio;
- 3.159 migliaia di euro relative a servizi di trasporto - via mare e terra - di personale e merci al terminale e a previsioni meteorologiche;
- 2.242 migliaia di euro per servizi diversi quali servizi mensa, pulizie, disinfestazioni e smaltimento rifiuti, spese di autorimessa e guardiania, acquisto di utilities per gli uffici di Milano, Rovigo e per il terminale;
- 1.784 migliaia di euro relative principalmente al costo della polizza assicurativa operativa;
- 1.450 migliaia di euro per prestazioni mediche e sanitarie, addestramento tecnico professionale e altri costi accessori del personale;
- 198 migliaia di euro per costi generali quali spese telefoniche (173 migliaia di euro), commissioni su operazioni bancarie e fidejussioni (24 migliaia di euro);
- 125 migliaia di euro relative a spese di comunicazione e sponsorizzazioni principalmente rivolte a iniziative sportive giovanili o di supporto a iniziative culturali.

### B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 2.187 migliaia di euro, in aumento di 325 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente ai canoni di locazione e noleggio seguenti:

- 1.011 migliaia di euro per gli uffici;
- 223 migliaia di euro per container, carrelli elettrici, gru e altre attrezzature;
- 62 migliaia di euro per automezzi e attrezzature d'ufficio.

Il rimanente saldo di 890 migliaia di euro si riferisce principalmente a oneri relativi alla concessione marittima cinquantennale (823 migliaia di euro) e ad altre concessioni.

### B.9 Per il personale

Ammontano a 11.905 migliaia di euro, con una diminuzione di 724 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla riduzione del personale.

### B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio è pari a 73.366 migliaia di euro, in aumento di 419 migliaia di euro rispetto al 2021, come di seguito dettagliato.

#### Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 840 migliaia di euro e sono relativi per 432 migliaia di euro ad ammortamenti per licenze di software, per 290 migliaia di euro a migliorie su beni di terzi per la predisposizione degli uffici presi in locazione dalla Società e per 118 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni immateriali.

#### Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a 72.527 migliaia di euro e sono relativi per 31.106 migliaia di euro a fabbricati, per 40.918 migliaia di euro a impianti e macchinari e condotte, per 287 migliaia di euro ad attrezzature industriali e commerciali e per 215 migliaia di euro ad altre immobilizzazioni materiali. Il processo di analisi e di valutazione delle immobilizzazioni non ha determinato la necessità di effettuare svalutazioni del valore iscritto al costo.

#### B.11 Variazione delle rimanenze

La variazione netta delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo risulta positiva per 10.535 migliaia di euro. È principalmente relativa all'aumento della giacenza di GNL per 9.850 migliaia di euro, all'incremento delle rimanenze dei ricambi di magazzino per 598 migliaia di euro e alla diminuzione della giacenza di gasolio per 87 migliaia di euro. In linea con i principi contabili nazionali (OIC 13), la valorizzazione delle rimanenze è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo. L'aumento significativo delle rimanenze di GNL è dovuto alle maggiori quantità e al significativo incremento dei prezzi di valorizzazione.

#### B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 6.931 migliaia di euro, in aumento di 1.559 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono prevalentemente a costi relativi alle quote di emissione di CO<sub>2</sub> (6.182 migliaia di euro), imposte e tasse indirette (292 migliaia di euro), contributi ad associazioni e università (114 migliaia di euro), sopravvenienze passive per dismissione cespiti (44 migliaia di euro) e altri costi. Come da principio contabile OIC 8, si rileva che il valore di 6.182 migliaia di euro si riferisce a 100.927 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> di competenza dell'esercizio, di cui 9.240 tonnellate assegnate dall'autorità competente.

### C. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari evidenziano un utile netto pari a 8 migliaia di euro con un incremento di 41 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Di seguito i dettagli dei vari componenti.

#### C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 3 migliaia di euro, in aumento di 2 migliaia di euro rispetto al 2021, e riflettono principalmente interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

#### C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'anno, le fluttuazioni favorevoli dei tassi di cambio hanno comportato un utile netto di 5 migliaia di euro rispetto alle 34 migliaia di euro di perdite dell'anno precedente. Il saldo è il risultato della somma algebrica degli utili e delle perdite su cambi realizzate (utile per 4 migliaia di euro) e non realizzate (perdite stimate per 1 migliaia di euro).

Tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di predisposizione del bilancio non si sono verificate variazioni di rilievo nei cambi per le poste in valuta. Durante l'esercizio, le transazioni in valuta hanno riguardato prevalentemente acquisti di beni e servizi in dollari statunitensi, e in misura minore in sterline inglesi e corone norvegesi.



## 20. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito mostrano un saldo negativo di 24.230 migliaia di euro, di cui 20.436 migliaia di euro per IRES e 3.428 migliaia di euro per IRAP. Il rimanente ammontare di 366 migliaia di euro è principalmente dovuto all'utilizzo nel 2022 del credito d'imposta relativo alla perdita 2021.

Nella tabella seguente si riepilogano le informazioni relative alla determinazione delle imposte anticipate.

	Saldo al 31.12. 2021	Accanto- namenti	Utilizzi/ rilasci	Saldo al 31.12. 2022	IMPOSTE ANTICIPATE 2022				IMPOSTE ANTICIPATE 2021				DIFFERENZE	
					IRES		IRAP		IRES		IRAP		IRES	IRAP
					24,00% oltre	24,00% entro	3,90% oltre	3,90% entro	24,00% oltre	24,00% entro	3,90% oltre	3,90% entro		
Perdita d'esercizio	1.427	-	(1.427)	0	0	-	-	-	342	-	-	-	(342)	-
Svalutazione immobiliz- zazioni materiali	1.252	-	(68)	1.184	284	-	46	-	301	-	49	-	(16)	(3)
Quote associative non pagate	20	10	(20)	10	-	2	-	-	-	5	-	-	(2)	-
Perdite su cambi dell'esercizio non realizzate	15	8	(15)	8	-	2	-	-	-	4	-	-	(2)	-
Utili su cambi dell'esercizio non realizzati	5	9	(5)	9	-	2	-	-	-	1	-	-	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>2.714</b>	<b>17.803</b>	<b>(1.529)</b>	<b>1.202</b>	<b>284</b>	<b>4</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>643</b>	<b>8</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>(363)</b>	<b>(3)</b>

### 2.4.4 Rendiconto Finanziario

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa nel 2022 ammonta a 136.017 migliaia di euro, con un incremento di 62.697 milioni di euro rispetto al 2021 determinato essenzialmente dall'incremento dell'utile d'esercizio. Sebbene la Società abbia accesso al credito, i fondi generati internamente coprono le obbligazioni finanziarie e pertanto la Società non ha utilizzato linee di credito di finanziamento a breve termine.

Maggiori dettagli sono riportati nello schema di rendiconto finanziario, determinato con il metodo indiretto, redatto in linea con quanto stabilito dal principio contabile OIC 10.

La solidità finanziaria della Società alla data del presente bilancio può essere riassunta dai seguenti indici:

- rapporto tra i capitali di terzi (debiti finanziari) e il capitale proprio pari a zero;
- rapporto tra i mezzi propri e le immobilizzazioni pari a 1,02.

## 2.5 Altre notizie

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società continua a monitorare l'evolversi della diffusione del COVID-19, con l'obiettivo di continuare a garantire opportuni livelli di protezione sanitaria al personale che opera presso le sedi societarie. I protocolli Covid presso i tre siti sono costantemente rivisti e adeguati all'evoluzione della pandemia e allo scenario legislativo.

Le attività merchant per la rigassificazione continuano nel 2023: il 1° marzo Adriatic LNG ha lanciato una Open Season per sondare l'interesse di mercato per la capacità a lungo termine disponibile dopo gennaio 2029.

Gli operatori interessati potranno presentare le manifestazioni d'interesse entro il 12 maggio.

### Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Non vi sono crediti e debiti la cui durata sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

### Dati sull'occupazione

La seguente tabella indica l'organico medio della Società distinto per qualifica con esclusione dei distaccati.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	6	16	75	3	0	100

### Compensi al Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci

Non è stato deliberato alcun compenso per il Consiglio di Amministrazione, mentre per il Sindaco Unico è stato stabilito, con assemblea del 15 giugno 2020, il compenso di 46.000 euro.

Inoltre, in data 23 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un compenso di 15.000 euro per la funzione di Garante, in linea con quanto richiesto da ARERA.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	-	63.440	63.440

### Compensi alla società di revisione

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, come da delibera dei soci del 15 giugno 2020, ammonta a:

- 32.000 euro per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio;
- 4.000 euro per l'attività di controllo contabile;
- 4.000 euro per la certificazione dei conti annuali separati (unbundling) conformemente alla delibera ARERA 11/07.

Ulteriori corrispettivi spettanti alla società di revisione sono relativi ai seguenti incarichi:

- 3.000 euro per servizi diversi dalla revisione contabile quali l'attestazione dei ricavi, conformemente alla delibera dell'ARERA 653/2017/R/gas;
- 2.000 euro per controlli sulle dichiarazioni dei redditi.

Infine, nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti 2.354 euro per spese rimborsabili.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.000	13.000	-	2.354	47.354

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ammontano a 522.358 migliaia di euro, in diminuzione di 13.845 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a garanzie attive e passive e a impegni assunti dalla Società come di seguito evidenziato.

#### Garanzie attive

A breve termine:

- 77.750 migliaia di euro relative a garanzie attive rilasciate a favore della Società a seguito dell'assegnazione di capacità;
- 280 migliaia di euro relative a garanzie attive rilasciate da fornitori.

#### Garanzie passive

A lungo termine:

- 9.553 migliaia di euro relative alla polizza fidejussoria rilasciata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la concessione cinquantennale dell'area demaniale dove è situato il terminale marino offshore;
- 8.889 migliaia di euro relative a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto;
- 206 migliaia di euro per altre fidejussioni prestate a favore di terzi e relative alla costruzione del gasdotto e locazione uffici.

A breve termine:

- 2.857 migliaia di euro relative a fidejussioni rilasciate a favore di Snam Rete Gas a copertura delle obbligazioni derivanti da contratti stipulati per l'erogazione del servizio di trasporto.

### Impegni

- La stima attuale degli impegni futuri per capacità di Make-Up, secondo le disposizioni del Codice di Rigassificazione, è nulla, in quanto la Società ha valutato remota la possibilità di un futuro utilizzo della stessa e, in ogni caso, i costi aggiuntivi per erogare i servizi non risulterebbero significativi.

Per completezza si evidenzia che il saldo di Make-Up<sup>12</sup> alla fine dell'esercizio è pari a 124.921 migliaia di euro, con un aumento di 2.642 migliaia di euro rispetto al 2021.

- 223.364 migliaia di euro relative al contratto di trasporto, per una durata complessiva di 25 anni, stipulato con Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas per garantire la capacità di trasporto necessaria all'immissione in rete di fino a 21 milioni di metri cubi al giorno, corrispondenti all'80% della capacità massima stimata di rigassificazione;
- 64.558 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 25 anni con Adriatic Towage per i servizi forniti da quattro rimorchiatori;
- 8.618 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 20 anni (più cinque anni opzionali) con la società Bambini, per la fornitura del servizio di trasporto marittimo di materiali e personale dalla base logistica di Porto Viro al terminale e viceversa;
- 837 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con l'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) formata dai gruppi ormeggiatori di Chioggia, Ravenna e Venezia per i servizi di ormeggio;
- 525 migliaia di euro relative al contratto stipulato per un periodo di 15 anni con la Corporazione dei Piloti di Chioggia e Porto Levante, per il servizio di pilotaggio delle metaniere in arrivo al terminale.

Altri impegni (ai sensi dell'art 2427 n. 9 del Codice civile):

- impegno nei confronti degli utenti a riconsegnare quantità di gas naturale corrispondenti a 288.470 megawattora in giacenza alla data di bilancio;
- impegno, ai sensi dell'art. 9 della delibera ARERA 474/2019/R/Gas, di considerare i quantitativi di 29.882 metri cubi di GNL nella determinazione del coefficiente tariffario per la copertura di consumi e perdite del terminale applicabile agli utenti nei periodi futuri. I relativi ricavi per consumi e perdite di gas sono stati sospesi e differiti agli esercizi futuri.

## Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e rivalutazioni obbligatorie dei fabbricati industriali e delle loro pertinenze. Pertanto, non vengono dettagliate rivalutazioni su immobilizzazioni.

## Informativa ai sensi dell'art. 2427 bis C.C sugli strumenti finanziari

La Società non ha emesso o detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.

## Rapporti con parti correlate

Per quanto attiene all'informativa prevista ai sensi dell'art. 2427 22-bis) del Codice civile, le operazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato. Per approfondimenti, si veda quanto esposto nella relativa sezione della relazione sulla gestione.

<sup>12</sup> Il saldo di capacità di Make-Up rappresenta un impegno futuro e incerto, nell'an e nel quantum, ed è pari all'importo del mancato utilizzo da parte degli utenti della capacità messa a disposizione dall'inizio del contratto di capacità e maturato sino alla data del presente bilancio. Tale saldo conferisce all'utilizzatore la facoltà di chiedere alla Società di sottoscrivere nuova capacità, compensando il saldo della capacità di Make-Up. L'eventuale utilizzo di tale saldo è soggetto al concorso di una serie di condizioni tra le quali: (i) capacità disponibile in sottoscrizione presso il terminale; (ii) concomitante richiesta di accesso per quantitativi aggiuntivi a quelli contrattuali; (iii) nessun rilascio di capacità durante l'anno e (iv) che tale richiesta risulti uguale o migliore di eventuali altre offerte ricevute. Soddisfatte tutte le condizioni di cui sopra, il valore monetario del saldo di capacità di Make-Up potrà essere utilizzato esclusivamente in riduzione dell'importo tariffario applicabile a copertura dei costi fissi del servizio. Sulla base dei contratti in essere, la prestazione del servizio si ritiene eseguita, e quindi di competenza, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo di messa a disposizione della capacità anzidetta, indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione, in quanto parte principale e preponderante del servizio di rigassificazione. Un saldo di capacità di Make-Up positivo al termine del contratto non genera alcun impegno né monetario né di servizio residuale di rigassificazione.

## Note alle poste iscritte

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## 2.6 Proposta di deliberazione

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare, nel suo insieme e nei diversi documenti che lo compongono, il bilancio relativo al 2022. Il bilancio della Vostra Società chiude al 31 dicembre 2022 con un utile netto di periodo di euro 62.463.658,25 (che nel bilancio figura arrotondato a euro 62.463.658).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- di destinare la somma di 1.123.912,41 euro alla copertura della perdita 2021 portata a nuovo;
- di destinare la somma di 61.339.745,84 euro a titolo di dividendo distribuibile dal giorno successivo alla data di approvazione e in linea con il Piano Finanziario in vigore al momento della distribuzione;
- di distribuire 2.358,32 euro come parte disponibile della "Riserva utili su cambi non realizzati", come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili italiani (OIC 1 e 26).

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

**Mohamed Ibrahim A. Al Sada**

# 3. RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

**Terminale GNL Adriatico S.r.l.**  
**Sede legale: Via Santa Radegonda, 8 - 20121 Milano**  
**Capitale sociale Euro 200.000.000 i.v.**  
**Codice fiscale e Registro imprese di Milano n. 13289520150**

\* \* \* \*

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
DELLA TERMINALE GNL ADRIATICO S.R.L.  
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022**

\* \* \* \*

## PREMESSA

Signori Soci,  
il Consiglio di amministrazione Vi ha convocati per deliberare sul bilancio al 31 dicembre 2022 e sulla proposta relativa al risultato dell'esercizio.

Secondo quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile, il Sindaco Unico, con la presente relazione, dà evidenza dei principi che hanno ispirato la propria attività di vigilanza e delle specifiche attività svolte, sia nel corso dell'anno sia sul bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione.

Si sottolinea che il 2022 è il terzo e ultimo esercizio del mandato triennale conferito al sottoscritto dall'Assemblea dei Soci il 1° giugno 2020, per la carica che viene quindi a scadenza proprio con l'approvazione di questo bilancio.

Segnalo che anche per il 2022 al Sindaco Unico sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, in adempimento delle prescrizioni regolamentari ARERA di cui al codice di rigassificazione vigente, le funzioni di Garante, senza soluzione di continuità rispetto a quanto già svolto gli scorsi due anni dal Sindaco Unico e, precedentemente, dal Collegio Sindacale.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 ED ASPETTI GESTIONALI

Gli Amministratori Vi hanno dettagliatamente riferito, nella loro relazione, in merito all'andamento della gestione. Essa informa esaurientemente sugli eventi e sui risultati dell'esercizio, nel corso del quale si sono registrati:

- un valore della produzione pari a 352,5 milioni di euro,
- un margine operativo lordo pari a 160,1 milioni di euro,
- un risultato positivo prima delle imposte di 86,7 milioni di euro,
- un utile netto di 62,5 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2022 il valore degli investimenti in immobilizzazioni, materiali e immateriali, per la quasi totalità costituite dall'insieme dei beni che compongono il rigassificatore, risulta pari a 1.640 milioni di euro, al netto degli ammortamenti di competenza.

Corrispondentemente, i dati tecnici gestionali dell'anno, più dettagliatamente descritti dal Consiglio di Amministrazione, possono così riassumersi:

- i volumi di gas immessi dalla Società nella rete nazionale sono stati pari a 8,0 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa l'11% delle importazioni di gas nel mercato italiano;
- gli approdi hanno riguardato 94 navi metaniere;

- la percentuale di utilizzo del Terminale è stata pari a circa il 96,5% con un valore in crescita rispetto all'anno precedente e, come sempre, ben più elevato di quello medio degli altri terminali europei, con un andamento dettagliatamente analizzato e descritto dagli Amministratori e che risente positivamente della politica commerciale adottata di recente dalla Società. Anche quest'anno, al riguardo, è bene sottolineare che la Terminale GNL Adriatico ha provveduto all'offerta del servizio della capacità disponibile secondo le procedure obbligatorie, individuate ed autorizzate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) ed indicate nel Codice di Rigassificazione pubblicato sul portale della Società. Sul corretto svolgimento degli adempimenti connessi al potenziale ed effettivo accesso dei terzi, in merito all'offerta della disponibilità, permane il monitoraggio svolto con regolarità dal Sindaco Unico, in virtù del già citato ruolo di Garante.

Di grande importanza, nel 2022, vi è:

- l'aumento della capacità di rigassificazione da 8 a 9 miliardi di metri cubi/anno, grazie all'ottimizzazione delle condizioni operative dell'infrastruttura;
- l'avvio della procedura Open Season per il conferimento tramite gara della capacità di rigassificazione a lungo termine che ha permesso di allocare tutta la capacità di rigassificazione disponibile da ottobre 2022 a dicembre 2028, 2 miliardi di metri cubi/anno dal 2029 al 2034 e 0,9 miliardi di metri cubi/anno dal 2035 al 2042.

#### ATTIVITA' DI VIGILANZA

Le attività di specifica competenza del Sindaco Unico sono state svolte nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del codice civile ed in coerenza con quanto previsto dai Principi di comportamento statuiti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

In tal senso può pertanto darsi atto che a tal fine il Sindaco Unico:

- ha partecipato a tutte le adunanze assembleari e consiliari, ottenendo con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'attività sociale e sulle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico effettuate dalla Società;
- ha vigilato sulla correttezza procedimentale della formazione delle deliberazioni consiliari assunte, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, mediante consenso prestato per iscritto;
- ha vigilato affinché tutte le deliberazioni assembleari e consiliari fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- ha preso atto delle motivazioni e delle valutazioni svolte dal Consiglio in sede di formazione degli aggiornamenti del piano finanziario, relativamente all'andamento delle attività in corso e di quelle programmate e ancora da eseguire;
- ha valutato la consistenza della struttura organizzativa aziendale, particolarmente in campo amministrativo e contabile, e può dare atto che questa è adeguata alla struttura e alla dimensione della Società, in relazione all'attività concretamente esercitata;
- ha valutato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure contabili, amministrative e di controllo interno;
- ha verificato l'esistenza e l'aggiornamento del Codice etico e del Modello di organizzazione e gestione (ex d.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.) attraverso i periodici incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'analisi delle informazioni da questo fornite nelle proprie relazioni periodiche;

- ha verificato, nel procedimento di formazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, l'osservanza delle norme di legge, nonché la completezza dell'informazione.

Nel monitoraggio sull'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale si è tenuto conto degli esiti delle attività di controllo svolte internamente dalla Società. In tal senso, si ricorda che si svolgono ogni tre anni anche complessi ed articolati audit interni, realizzati da un team di auditor individuato dai Soci aventi ad oggetto tutte le attività e i processi di Terminale GNL Adriatico. L'ultima verifica svolta proprio al termine del 2022 deve ancora vedere pubblicati i risultati delle verifiche.

In merito alla organizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha, nella sua relazione, fornito un'ideale informativa, sia su di essa che sull'insieme delle attività connesse al sistema di gestione integrata delle problematiche in materia di sicurezza, salute e ambiente.

Sullo stesso assetto organizzativo, si sottolinea come sia stata mantenuta viva l'attenzione su quanto specificamente connesso alle problematiche ed alle rischiosità connesse all'emergenza COVID-19, pur ormai ridottasi nella sua gravità, relativamente alle quali la Società ha comunque proseguito nel mantenimento e nell'adattamento alle diverse circostanze imposte dall'emergenza delle misure utili a garantire la massima tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Sindaco Unico ha altresì preso atto:

- dell'andamento dei contenziosi, relativamente ai quali l'informativa di bilancio dà dettagliata evidenza dello stato dell'arte;
- delle attività poste in essere per la gestione delle problematiche ambientali e, in generale, dei rischi esistenti in tale ambito, in particolare richiedendo ed ottenendo periodici aggiornamenti sull'andamento delle operazioni di monitoraggio e la loro coerenza con i piani di cui ai Decreti di Compatibilità Ambientale ovvero con quanto definito da ISPRA;
- dello svolgimento delle diverse attività dirette alla gestione della generalità dei rischi aziendali, attraverso il sistema c.d. CIMS, implementato specificamente a tale scopo;
- del regolare monitoraggio ed aggiornamento degli elementi in base ai quali il rischio di incorrere in potenziali costi di ripristino è tuttora considerato remoto;
- delle valutazioni effettuate dagli amministratori anche relativamente alla crisi politica internazionale che caratterizza il mercato mondiale, per la quale hanno escluso impatti significativi sull'andamento della gestione aziendale.

Anche con riferimento a quanto appena sopra riportato, il Sindaco Unico ha posto in essere gli opportuni scambi di informativa con la società di revisione legale, PricewaterhouseCoopers Spa, da cui è stato informato in merito alla inesistenza di fatti od operazioni suscettibili di segnalazione ed alle attività e ai metodi posti in essere in merito al processo di revisione del bilancio di esercizio, prendendo conclusivamente atto di come i revisori, a conclusione delle attività svolte, abbiano rilasciato la propria relazione finale di revisione senza rilievi ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

La vigilanza svolta dall'Organo di controllo, infine, ha avuto altresì per oggetto la corretta gestione dei flussi finanziari anche per quanto concerne la parziale restituzione ai Soci dei contributi in conto capitale originariamente erogati alla Società per lo start-up della propria attività. La generazione di consistenti flussi di cassa ha permesso la prosecuzione, anche per tutto il 2022, di tale restituzione, coerentemente ai piani redatti dagli Amministratori ed approvati dall'Assemblea dei Soci. In merito, il Sindaco Unico ha ottenuto le informazioni utili a verificare che le operazioni avvenissero tenendo sempre

presenti le necessità gestionali e finanziarie previste per procedere senza pregiudizio per i diritti dei creditori.

Non sono pervenute al Sindaco denunce ex art. 2408 C.C. e nemmeno, nel corso delle attività di verifica, sono emersi fatti significativi da richiederne una specifica menzione nella presente relazione. Nemmeno il Sindaco Unico ha proposto proprie iniziative ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile. Sotto quest'ultimo aspetto, si dà atto che non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14. Inoltre, nel corso dell'esercizio non si sono ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. n. 152/2021 convertito dalla legge n. 233/2021 e successive modificazioni.

#### CONCLUSIONI

In conclusione, e per tutto quanto sopra esposto, il Sindaco Unico esprime il proprio giudizio favorevole all'approvazione - in sede assembleare - del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e della relazione sulla gestione che lo correda, nonché della proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio, con la copertura delle perdite precedenti e la distribuzione ai soci di un dividendo per complessivi 61,3 milioni di euro.

Roma, 11 aprile 2023

IL SINDACO UNICO

Dott. Maurizio de Magistris



# 4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci di Terminale GNL Adriatico Srl

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10**

Gli amministratori di Terminale GNL Adriatico Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Terminale GNL Adriatico Srl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Spalla  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:  
Alessandro Spalla  
Data: 06/04/2023 15:51:01



© Terminale GNL Adriatico S.r.l. - 2023  
Tutti i diritti riservati

Foto © Terminale GNL Adriatico Srl

Consulenza editoriale e progetto grafico:  
SEC Newgate Italia Srl Società Benefit



**Adriatic LNG**

[adriaticlng.it](http://adriaticlng.it)